



IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PO FESR 2014-2020 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO-ALTO ADIGE

Versione definitiva

6 agosto 2018

INDICE

INTRODUZIONE.....	4
PARTE 1: IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL DISEGNO DI VALUTAZIONE DEI RAPPORTI.....	6
1.1 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO DEI QUATTRO ASSI PRIORITARI DEL PO.....	7
1.1.1 Impostazioni del disegno valide per tutti i rapporti di Asse	7
1.1.2 Il disegno di valutazione dell'Asse 1 – Il rapporto 2019	11
1.1.3 Il disegno di valutazione dell'Asse 1 – Il rapporto 2022	14
1.1.4 Il disegno di valutazione dell'Asse 2 - Il rapporto 2019	15
1.1.5 Il disegno di valutazione dell'Asse 2 - Il rapporto 2022	17
1.1.6 Il disegno di valutazione dell'Asse 3 - Il rapporto 2019	18
1.1.7 Il disegno di valutazione dell'Asse 3 - Il rapporto 2022	21
1.1.8 Il disegno di valutazione dell'Asse 4 - Il rapporto 2019	22
1.1.9 Il disegno di valutazione dell'Asse 4 - Il rapporto 2022	23
1.2 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DEI RAPPORTI TRASVERSALI AGLI ASSI	24
1.2.1 Il disegno di valutazione riguardante i processi attuativi e la digitalizzazione delle procedure progettuali	24
1.2.2 Il disegno di valutazione riguardo i principi orizzontali (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne)	26
1.2.3 Il disegno di valutazione per la valutazione della “Strategia dell’Unione 2020 per una crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva”, di “EUSALP - Strategia Europea per la Regione Alpina” e di “EUSAIR - Strategia dell’unione Europea per la Regione Adriatica-Ionica”	29
1.2.4 Il disegno di valutazione degli effetti trasversali delle misure finanziate grazie ai fondi SIE in riferimento agli ambiti strategici per l’Alto Adige	31
1.3 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DEGLI APPROFONDIMENTI TEMATICI	33
1.3.1 La valutazione dell’attività di comunicazione del PO	33
1.3.2 La valutazione degli effetti degli interventi della Smart Specialisation Strategy	37
1.3.3 La valutazione degli elementi maggiormente significativi per la programmazione 2021-2027	39
1.3.4 Gli ambiti di coordinamento e complementarietà con le iniziative progettuali finanziate nell’ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e di quelli a gestione diretta della UE	40
PARTE 2: LE ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE DAL SERVIZIO DI VALUTAZIONE	44
2.1 Le attività di comunicazione e disseminazione dei risultati delle valutazioni	44
2.2 Il coinvolgimento degli stakeholder nelle attività di valutazione	44
2.3 La realizzazione di moduli formativi per favorire il rafforzamento istituzionale	45
PARTE 3: LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE.....	46
3.1 Il gruppo di lavoro	46
3.2 Le modalità di interazione con l’Autorità di Gestione	47
PARTE 4: IL QUADRO DI SINTESI DEI PRODOTTI	48
4.1 I rapporti di valutazione	48
4.2 Le sintesi sull’attuazione delle valutazioni per le RAA del PO FESR per le annualità 2018-2022	49
4.3 I Piani di lavoro annuali	49
4.4 La tempistica complessiva	50

ALLEGATI	51
Allegato 1: I dati disponibili sul sistema di monitoraggio coheMON	52
Allegato 2: I dati da utilizzare per i rapporti 2019 dei quattro Assi prioritari del PO	53
Allegato 3: Il Cronogramma delle attività e dei prodotti previsti	57
Allegato 4: Il Piano per la quality assurance	58

INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta la versione definitiva del disegno di valutazione del servizio di valutazione del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige.

Il servizio è stato aggiudicato in data 06/02/2018 all'RTI Gruppo CLAS S.p.A. – IRS Istituto per la ricerca sociale soc.coop e si inserisce negli obblighi degli stati membri della UE in merito ai fondi SIE (art. 56 del Reg. /UE) n. 1303/2013¹).

Il disegno di valutazione è funzionale all'impostazione del processo valutativo e alla programmazione delle attività da svolgere ed i suoi contenuti rispondono alle richieste del capitolato di gara.

Le richieste del capitolato tecnico

Entro 60 giorni dalla approvazione dell'offerta, dovrà essere predisposto e presentato in lingua italiana o tedesca un Disegno di valutazione, da aggiornarsi annualmente se necessario. Per gli anni successivi al primo, gli aggiornamenti annuali del disegno, se necessari, dovranno essere consegnati entro il mese di dicembre. L'aggiornamento annuale del Disegno della valutazione avrà lo scopo di inquadrare ed indirizzare l'impianto generale del disegno di valutazione ed accogliere analisi ed eventuali indicazioni migliorative, su richiesta dell'AdG, su quesiti e altri aspetti di specifico interesse.

Il DV e i suoi aggiornamenti dovranno contenere anche i seguenti elementi:

1. descrizione dettagliata della metodologia che si intende adottare per la valutazione di attuazione e la valutazione di impatto
2. mappatura dei dati primari e secondari a disposizione, acquisibili e costruibili, provenienti dal sistema di monitoraggio del Programma, da fonti statistiche ufficiali, da studi e ricerche attinenti ai temi valutativi, ovvero da acquisire con indagini dirette
3. analisi set di indicatori per ciascuna Priorità di Investimento e Obiettivo Specifico del Programma ed eventuali proposte per la loro revisione
4. definizione puntuale degli obiettivi di valutazione in considerazione di una lettura critica approfondita del PO e della sua coerenza interna ed esterna
5. affinamento e aggiornamento delle domande valutative proposte dal committente
6. piano di lavoro con la descrizione delle attività di valutazione da svolgere e relative domande di valutazione
7. calendario per le attività da svolgere e per i prodotti da consegnare.

Il DV sarà approvato dall'Autorità di Gestione.

Oltre a quanto previsto dal capitolato tecnico, l'Offerta tecnica ha precisato che il disegno di valutazione contiene anche:

- le modalità di condivisione delle domande di valutazione con gli stakeholder;
- le modalità organizzative dell'attività di valutazione,
- le modalità di diffusione dei risultati e di promozione dell'uso concreto della valutazione da parte degli stakeholder.

La stipula del contratto è avvenuta in data **6 giugno 2018** e il servizio avrà una durata di cinque anni a partire da tale data. Coerentemente con quanto indicato in Offerta Tecnica è stata consegnata all'Amministrazione una prima bozza del disegno di valutazione in data 9 luglio 2018 (entro 45 giorni dalla stipula del contratto).

La prima stesura del Disegno è stata il frutto di un processo di affinamento della proposta formulata nell'Offerta Tecnica, processo favorito dall'acquisizione di una prima parte della documentazione sull'attuazione del Programma e dalle interlocuzioni, a distanza e in presenza, avute con i referenti dell'Amministrazione a partire dall'avvio del servizio.

La revisione del disegno ha beneficiato di un confronto con la struttura dell'AdG sulla bozza del documento nel suo complesso (in data 12 luglio 2018) e con l'Ufficio Innovazione e Tecnologia sull'approfondimento proposto sulla *Smart Specialisation Strategy* (in data 26 luglio 2018).

¹ L'Art. 56, comma 3 del Reg. n. 1303/2013 stabilisce che "Nel corso del periodo di programmazione, l'autorità di gestione garantisce che siano effettuate valutazioni di ciascun programma, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del piano di valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità. Tutte le valutazioni sono soggette all'esame del comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione".

Il documento è strutturato in quattro parti.

La prima parte riguarda il processo di definizione del disegno di valutazione dei rapporti previsti dal servizio e risponde ai punti 1-6 del Capitolato tecnico sopra elencati. In seguito a una descrizione generale del processo di definizione del disegno di valutazione per i rapporti, questa parte si suddivide in tre ulteriori sezioni:

- la prima sezione riguarda il disegno di valutazione di impatto dei quattro assi prioritari del PO. Questa parte si apre con alcuni elementi generali che riguardano tutti i rapporti per Asse (la definizione delle domande valutative, la mappatura dei dati, la scelta dei metodi di valutazione, l'analisi del set degli indicatori, le attività da svolgere nel 2018, le tempistiche) e prosegue nella descrizione, per ciascun Asse delle caratteristiche specifiche dei singoli rapporti, suddivisi in rapporti 2019 e 2022;
- la seconda (il disegno di valutazione dei rapporti trasversali agli Assi) e la terza (il disegno di valutazione degli approfondimenti tematici) sezione descrivono gli altri i rapporti previsti (specificando domande valutative, mappatura dei dati, metodi di raccolta e analisi dei dati, date di consegna dei rapporti), suddividendoli per rapporti intermedi (in consegna nel 2018 o 2019) e rapporti definitivi (in consegna dal 2020 al 2022).

Si precisa inoltre che il piano di lavoro 2018 è stato incorporato in questa prima parte del disegno di valutazione attraverso l'inserimento di specifici box dedicati.

La seconda parte riguarda le altre attività previste dal servizio di valutazione (come previsto da Offerta Tecnica), in particolare pone le basi per un confronto con l'Amministrazione su aspetti che saranno meglio definiti nei Piani di Lavoro Annuali riguardo le attività di comunicazione e disseminazione dei risultati delle valutazioni; il coinvolgimento degli stakeholder nelle attività di valutazione; la realizzazione di moduli formativi per favorire il rafforzamento istituzionale.

La terza parte descrive le modalità organizzative e di coordinamento del servizio di valutazione (come previsto da Offerta Tecnica), specificando il modello organizzativo del Gruppo di Lavoro e le modalità di interazione con l'Autorità di Gestione.

Infine, la quarta parte presenta un quadro di sintesi di tutti i prodotti (oltre che dei rapporti, anche delle sintesi sull'attuazione delle valutazioni per le RAA del PO FESR per le annualità 2018-2022 e i piani di lavoro annuali) e delle relative scadenze (come previsto al punto 7 sopra richiamato del Capitolato Tecnico).

Il documento è completato da 4 allegati:

- Allegato 1: I dati disponibili sul sistema di monitoraggio coheMON;
- Allegato 2: I dati da utilizzare per i rapporti 2019 dei quattro Assi prioritari del PO;
- Allegato 3: Il cronogramma delle attività e dei prodotti previsti;
- Allegato 4: Il Piano per la *Quality Assurance*.

L'approccio metodologico che si intende adottare sarà progressivamente e ulteriormente dettagliato nei Piani di Lavoro annuali delle attività di valutazione, dove, anno per anno, verranno fornite ulteriori specificazioni sulle fonti dei dati da utilizzare, sugli strumenti per la raccolta dei dati e sui metodi di analisi, sulla base dell'avanzamento del Programma.

PARTE 1: IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL DISEGNO DI VALUTAZIONE DEI RAPPORTI

Il punto di partenza per l'elaborazione del disegno di valutazione è stata la definizione delle domande valutative a partire da quelle previste nel Piano di Valutazione del Programma Operativo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano.

Il valutatore ha analizzato le domande contenute nel Piano di Valutazione, suggerendo, dove ritenuto opportuno, modifiche volte a:

- includere domande specificamente mirate alla verifica del raggiungimento del performance framework;
- declinare a un livello di dettaglio maggiore le domande previste in modo da fornire maggiore chiarezza sugli obiettivi delle analisi;
- tenere conto dello stato di attuazione del PO, verificando a quali domande rispondere nel rapporto 2019 e a quali rispondere nel rapporto finale (che verranno consegnati negli anni 2020-2022)².

Cambiamenti proposti rispetto all'Offerta Tecnica

Approfondendo la conoscenza del PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano, il valutatore ha ritenuto opportuno suggerire alla Provincia la sostituzione di uno dei rapporti previsti in Offerta Tecnica (la valutazione degli ambiti di integrazione e sinergia con le iniziative sviluppate dai PON) in quanto non ritenuto un ambito sufficientemente significativo. In seguito ad un confronto con l'Amministrazione, l'AdG ha approvato la sostituzione di questo rapporto con uno che raccogliesse input utili per la prossima programmazione (La valutazione degli elementi maggiormente significativi per la programmazione 2021-2027).

Parallelamente alla definizione delle domande di valutazione, si è proceduto ad una ricognizione con l'Amministrazione sulla disponibilità dei dati presenti sul sistema di monitoraggio coheMON in modo da comprendere quali dati potranno essere forniti direttamente dall'Amministrazione e quali sarà invece necessario rilevare esternamente.

In seguito a questa ricognizione, il Valutatore ha provveduto a delineare i metodi di raccolta e analisi dei dati di ciascun rapporto.

Il disegno di valutazione dei primi prodotti da consegnare (tra dicembre 2018 e giugno 2019) è stato oggetto di un primo confronto con la struttura dell'AdG e anche di una presentazione al CdS del 24 maggio 2018 in modo da garantire il coinvolgimento degli stakeholder.

Il Valutatore ha provveduto inoltre ad una prima mappatura del set degli Indicatori previsti nel PO verificandone la pertinenza e potenziale rilevanza.

Infine, il valutatore ha provveduto a una revisione dei tempi previsti da Capitolato e nell'Offerta Tecnica per la consegna dei prodotti motivandone i cambiamenti.

Cambiamenti proposti rispetto all'Offerta Tecnica

In particolare i cambiamenti proposti riguardano:

- il posticipo, rispetto a quanto indicato da capitolato, dei rapporti per ogni Asse prioritario 1-4 vincolando la data di consegna dei Rapporti alla disponibilità dei dati di monitoraggio validati al 31 dicembre 2018;
- l'anticipazione, rispetto a quanto indicato in Offerta Tecnica dei rapporti intermedi sulla "La valutazione dell'attività di comunicazione del PO" e su "Gli ambiti di coordinamento e complementarietà con le iniziative progettuali finanziate nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e di quelli a gestione diretta della UE". Essendo gli aspetti oggetto di indagine già presenti e definiti, una loro analisi tempestiva potrebbe consentire all'AdG di implementare eventuali azioni volte a rafforzare la comunicazione e la coerenza e la sinergia del PO FESR con gli altri strumenti di programmazione.

² A tale riguardo, il valutatore, in accordo con il Committente, si riserva di modificare e affinare ulteriormente le domande valutative in base all'emergere di nuove esigenze conoscitive nei Piani di Lavoro successivi.

1.1 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO DEI QUATTRO ASSI PRIORITARI DEL PO

1.1.1 IMPOSTAZIONI DEL DISEGNO VALIDE PER TUTTI I RAPPORTI DI ASSE

LE DOMANDE VALUTATIVE

Le domande valutative sono state divise tra i rapporti 2019 e 2022 per tenere conto dello stato di attuazione del PO, verificando a quali domande rispondere nel rapporto 2019 e a quali rispondere nel rapporto 2021/2022.

Per le domande valutative previste per il 2022, si precisa che, visto la durata pluriennale del servizio, il valutatore, in accordo con il Committente, si riserva di modificare e affinare ulteriormente le domande valutative in base all'emergere di nuove esigenze conoscitive.

LA MAPPATURA DEI DATI

Al fine di rispondere alle domande valutative, il Valutatore utilizzerà dati e informazioni provenienti da diverse fonti, riepilogate in tabella:

DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
	PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Dati sull'attuazione dei progetti provenienti dal sistema di monitoraggio coheMON		X	
Dati di contesto sul sistema altoatesino provenienti da fonti ufficiali provinciali, in particolare dall'istituto provinciale di statistica ASTAT		X	
Dati di contesto sul sistema altoatesino provenienti da fonti ufficiali nazionali e comunitarie quali ISTAT, il Registro Imprese delle Camere di Commercio (Codice ATECO, Livello KIS, dimensione imprese), Eurostat, ESPON, <i>Regional Innovation Scoreboard</i> della Commissione Europea, <i>Regional Competitiveness index</i> della Commissione Europea			X
Dati qualitativi e informazioni riguardo le percezioni dei beneficiari e/o degli stakeholder rilevati direttamente dal valutatore	X		

Per quanto riguarda i dati di fonte secondaria interna, il valutatore ha verificato con l'Amministrazione la reperibilità di diverse informazioni dal sistema di monitoraggio coheMON tra cui: dati quantitativi relativi all'avanzamento del PO, informazioni riguardo la localizzazione dei progetti, dati anagrafici sui beneficiari (per l'elenco completo si rimanda all'Allegato 1), gli indicatori di realizzazione e di risultato.

Il valutatore provvederà all'inizio di gennaio 2019 a richiedere all'AdG un'estrazione dei dati disponibili aggiornati al 31 dicembre 2018 (in modo da garantire un allineamento tra l'orizzonte temporale di riferimento dei dati utilizzati per i rapporti di valutazione con quelli utilizzati per la Relazione Annuale di Attuazione da presentare nel 2019).

È stata inoltre verificata la disponibilità su coheMON di documentazione progettuale (ad esempio delle schede di presentazione di progetto) e il Valutatore, attraverso l'accesso diretto al sistema informativo, ha provveduto ad acquisire ed archiviare le schede di presentazione dei progetti finanziati a fine giugno 2018. Le schede di presentazione dei progetti finanziati non necessitano di una rilevazione dei dati al 31 dicembre 2018 e conseguentemente il valutatore può iniziare ad analizzare la documentazione per estrarre i dati e le informazioni necessarie per fornire alcune prime risposte alle domande valutative e per impostare le domande per le interviste.

I dati utilizzati per ciascuna domanda valutativa di ogni Asse per i rapporti 2019 sono presenti nell'Allegato 2. I dati specifici da utilizzare per il rapporto 2022 verranno specificati nei Piani di Lavoro dei prossimi anni.

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Per i rapporti 2019, tutti gli Assi prevedono un'analisi *desk* dei dati di attuazione delle azioni di ciascuna Priorità d'Investimento e obiettivo specifico avendo particolare cura nel verificare il raggiungimento del *performance framework* del PO attraverso l'analisi puntuale degli indicatori finanziari e di quelli fisici di realizzazione e di risultato. L'analisi dei dati del sistema di monitoraggio dovrebbe consentire di costruire un *database* dei progetti finanziati e dei beneficiari al 31 dicembre 2018.

L'analisi *desk* prevedrà l'utilizzo dei seguenti metodi qualitativi:

- la ricostruzione del *logical framework*, ossia della catena causale che (a partire dalle risorse) conduce agli effetti attesi;
- l'analisi descrittiva del contenuto dei progetti;
- l'analisi degli indicatori finanziari e di quelli fisici di realizzazione e di risultato.

I dati saranno successivamente oggetto di un'analisi monovariata e bivariata, anche sulla base di elaborazioni statistiche e rappresentazioni cartografiche che utilizzino i GIS (metodo quantitativo).

In seguito, per ciascun Asse verranno raccolte informazioni da fonti primarie (beneficiari, stakeholder, policy maker) che saranno poi oggetto di analisi. I metodi di raccolta di informazioni dalla fonte primarie sono specifiche per ciascun Asse e sono descritti nei paragrafi successivi.

Per i rapporti 2022, i metodi di raccolta e analisi dei dati verranno affinati in un secondo momento, dopo il completamento dei rapporti 2019 che consentirà di conoscere meglio le esigenze conoscitive per il rapporto definitivo. In ogni caso, tutti i rapporti per Asse realizzeranno, per la raccolta dei dati:

- un'analisi *desk* dei dati di attuazione delle azioni
- indagini di campo (attraverso, ad esempio, la somministrazione di questionari ai beneficiari dei progetti conclusi, interviste ai beneficiari e/o destinatari degli interventi, interviste agli stakeholder)
- interviste all'Amministrazione

Anche nel 2022, i metodi di analisi dei dati prevedranno comunque:

- la ricostruzione del *logical framework*, ossia della catena causale che (a partire dalle risorse) conduce agli effetti attesi;
- l'analisi descrittiva del contenuto dei progetti;
- l'analisi degli indicatori di realizzazione e di risultato del PO.

La valutazione sarà realizzata in base ad un approccio *theory based*. Non si ritiene fattibile una valutazione basata sul metodo controfattuale, dal momento che lo stesso è maggiormente applicabile per interventi quali i regimi di aiuto alle imprese o la formazione professionale, laddove è possibile disporre di un adeguato e numeroso gruppo di controllo, situazione che non è presente nel caso degli Asse 2,3 e 4. Anche per l'Asse 1 verrà privilegiato un approccio *theory-based* a meno che la numerosità dei progetti conclusi nel 2021 non consenta analisi statistiche significative.

L'ANALISI DEL SET DEGLI INDICATORI

Di seguito si illustrano i primi passaggi effettuati per l'analisi del set degli indicatori e relativi esiti:

- Mappatura degli indicatori. Gli indicatori di realizzazione e di risultato presenti nelle schede di presentazione dei progetti sono coerenti con quelli presenti nel PO. I progetti non prevedono indicatori aggiuntivi rispetto a quelli già individuati dal Programma.

ASSE	PI	OS	TIPO INDICATORE	INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2023
1	1a	1.5	Output	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture	X	X
1	1b	1.1/1.3	Output	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno		X
1	1b	1.1/1.3	Output	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca		X
1	1a	1.5	Risultato	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati		X
1	1b	1.1	Risultato	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni		X
1	1b	1.3	Risultato	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza		X
1	-	-	Finanziario	Spesa certificata su dotazione di Asse	X	X
2	2a	2.1	Risultato	Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps		X
2	2a	2.1	Risultato	Penetrazione della banda ultralarga		X
2	2a	2.1	Output	Numero di imprese aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	X	X

ASSE	PI	OS	TIPO INDICATORE	INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2023
2	2c	2.2	Risultato	Comuni con servizi pienamente interattivi		X
2	2c	2.2	Output	Data center di business continuity realizzati		X
2	2c	2.2	Output	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi		X
2	-	-	Finanziario	Spesa certificata su dotazione Asse	X	X
3	4c	4.1	Risultato	Consumi finali di energia per Unità di lavoro		X
3	4c	4.1	Output	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	X	X
3	4c	4.1	Output	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici		X
3	4c	4.1	Output	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra		X
3	4c	4.1	Output	Superficie oggetto dell'intervento		X
3	4e	4.6	Risultato	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici		X
3	4e	4.6	Output	Superficie oggetto di intervento		X
3	4e	4.6	Output	Estensione in lunghezza		X
3	-	-	Finanziario	Spesa certificata su dotazione Asse	X	X
4	5b	5.1	Risultato	Percentuale della popolazione residente in aree inondabili rispetto alla popolazione totale provinciale		X
4	5b	5.1	Risultato	Popolazione esposta a rischio frane		X
4	5b	5.1	Output	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	X	X
4	5b	5.1	Output	Metri lineari di argini costruiti		X
4	5b	5.1	Output	Realizzazione di sistemi di monitoraggio		X
4	-	-	Finanziario	Spesa certificata su dotazione Asse	X	X

- Verifica sulla pertinenza degli indicatori per ciascuna priorità d'investimento e obiettivo specifico. Il valutatore conferma, in seguito all'individuazione dei dati e dei metodi da utilizzare per rispondere alle domande valutative, la capacità degli indicatori del PO di descrivere le realizzazioni e i risultati per ciascuna priorità d'investimento e obiettivo specifico.
- Verifica della rilevanza degli indicatori. È stato verificato con l'Amministrazione che la rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato è possibile a livello di singolo progetto: le schede di presentazione dei progetti prevedono espressamente che il beneficiario indichi, sia per indicatori di realizzazione che di risultato, il valore atteso fornendo una motivazione al valore inserito. È stata verificata con l'Amministrazione la reperibilità dei dati direttamente dal sistema di monitoraggio coheMON. A riguardo si segnala però che, da una prima analisi dei dati presenti nelle schede progettuali, risulta che alcuni target degli indicatori di risultato, nonostante siano presenti nelle schede di progetto, non sono quantificabili dai beneficiari. In particolare ci si riferisce all'indicatore di risultato dell'OS1.5 (Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati) e all'indicatore di risultato dell'OS 4.1 (Consumi finali di energia per Unità di lavoro).

Al momento non si ritiene pertanto necessario proporre revisioni al set degli indicatori. Ci si riserva di presentare ulteriori approfondimenti nei piani di valutazione annuali.

LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE NEL 2018

Nel corso del 2018 verranno svolte le prime analisi desk sulla base delle schede progetto disponibili sul sistema informativo. Le domande a cui si potrà fornire una prima risposta attraverso queste analisi (che confluiranno nel rapporto 2019) sono indicate in corsivo nei capitoli successivi.

Non sono previsti prodotti da consegnare all'Amministrazione in questa prima fase.

LE TEMPISTICHE DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE DEI 4 ASSI PRIORITARI

LE TEMPISTICHE DEI RAPPORTI 2019

Rispetto a quanto previsto in Offerta Tecnica, avendo concordato con l'AdG l'auspicabilità di utilizzare per i rapporti di valutazione lo stesso orizzonte temporale considerato per la Relazione Annuale di Attuazione (con i dati di monitoraggio che presentano l'avanzamento al 31 dicembre 2018), si ritiene opportuno rivedere le tempistiche per la consegna dei rapporti di valutazione dei quattro Assi prioritari tenendo conto:

- dell'esigenza del valutatore che sia garantito un lasso di tempo ragionevole tra la disponibilità dei dati di monitoraggio validati per la RAA e la consegna dei rapporti di valutazione;
- dell'esigenza del valutatore di distanziare i tempi di consegna della versione in italiano dei rapporti dalla consegna della sintesi in tedesco, dando anche all'Amministrazione il tempo di approvare la traduzione;
- dell'esigenza dell'Amministrazione di avere un contributo di sintesi all'attuazione della valutazione per la RAA entro il 30 aprile 2019 (scadenza che il valutatore si impegna in ogni caso a rispettare);
- dell'esigenza dell'Amministrazione di presentare i risultati delle valutazioni al CdS (per il quale il valutatore si impegna in ogni caso a garantire un contributo entro i termini utili per la presentazione per il CdS).

Ciò premesso, il valutatore propone le seguenti tempistiche:

- da settembre 2018 a gennaio 2019 il valutatore svolgerà analisi documentali o altre indagini che non prevedono utilizzo di dati di monitoraggio al 31.12.2018;
- nella prima metà del mese di gennaio 2019 il valutatore richiederà all'AdG l'estrazione dei dati validati dal sistema informativo coheMON;
- entro tre settimane dalla ricezione dei dati il valutatore analizzerà i dati provenienti dal sistema informativo e provvederà a predisporre strumenti di rilevazione dei dati primari (questionari, tracce per interviste e focus group);
- dalla quarta all'ottava settimana dalla ricezione dei dati il valutatore svolgerà le interviste e i focus group previsti dal disegno di valutazione;
- entro il 30 aprile 2019 il valutatore consegnerà all'AdG un contributo di sintesi all'attuazione della valutazione per la RAA;
- entro 90 giorni dalla ricezione dei dati il valutatore consegnerà all'AdG una versione preliminare dei rapporti di ciascun Asse raggruppati in un unico documento;
- entro 30 giorni dalla consegna della bozza dei rapporti di ciascun Asse il valutatore consegna all'AdG la versione rivista dei rapporti di ciascun Asse raggruppati in un unico documento inclusa la sintesi tecnica in italiano comprendente un estratto ragionato dei contenuti, delle conclusioni e delle raccomandazioni;
- entro 15 giorni dalla consegna della versione rivista il valutatore consegnerà all'AdG la traduzione della sintesi tecnica in tedesco;
- entro 20 giorni dalla consegna della versione rivista il valutatore consegnerà all'AdG la versione definitiva dei rapporti di ciascun Asse raggruppati in un unico documento inclusa la sintesi tecnica in italiano e in tedesco;
- entro 30 giorni dalla consegna della versione definitiva, il valutatore consegnerà all'AdG una sintesi non tecnica in italiano rivolta agli stakeholder, ai beneficiari, ai potenziatori dell'informazione e al grande pubblico.

LE TEMPISTICHE DEI RAPPORTI 2022

Al fine della valutazione di impatto di ciascun Asse prioritario è importante poter disporre del numero maggiore possibile di progetti conclusi. Si propone pertanto di fissare la scadenza per la consegna dei rapporti di valutazione di impatto finali entro il 31/12/2022³ ipotizzando di svolgere le analisi valutative sui dati di monitoraggio al 30/06/2021. Il valutatore si riserva di modificare tale ipotesi entro fine 2020 una volta che sarà conosciuto tutto il parco progettuale disponibile e saranno note le date di conclusione di tutti i progetti.

³ Il Capitolato Tecnico rimandava la definizione della scadenza dei secondi Rapporti per ogni Asse prioritario 1-4 al 2021 o 2022 a seconda dell'avanzamento del Programma. Il Capitolato precisava che questi rapporti "dovranno essere consegnati entro le date concordate con il committente in sede di presentazione del Disegno di valutazione".

1.1.2 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 1 –IL RAPPORTO 2019

LE DOMANDE VALUTATIVE

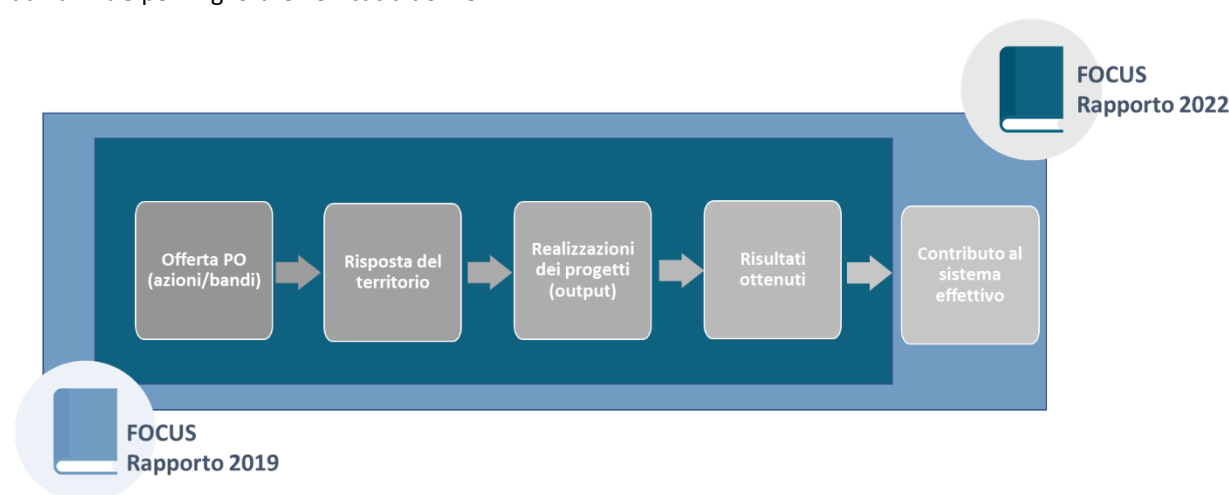
Le domande di valutazione 2019 riguarderanno principalmente i progetti in corso (per valutare i primi risultati raggiunti dal Programma e fornire elementi utili al miglioramento dell'attuazione dello stesso):

OGGETTO DI ANALISI	DOMANDE VALUTATIVE
Realizzazione dei progetti	Performance framework: In che misura sono stati raggiunti i target del <i>performance framework</i> ?
	Performance framework: Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal <i>performance framework</i> ?
	Risposta del territorio: In che misura il territorio ha risposto alle diverse iniziative dell'Asse 1 del PO?
Risultati raggiunti	Risultati raggiunti: Quali risultati hanno già raggiunto (o stanno raggiungendo) i progetti in corso in termini di creazione e miglioramento di infrastrutture di ricerca ed innovazione e di potenziamento dell'attività di innovazione in Alto Adige?
	Risultati raggiunti: Quali eventuali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?
	Risultati raggiunti: Quali fattori stanno facilitando/ostacolando l'ottenimento dei risultati previsti?
	Rafforzamento collaborazioni esistenti: In che misura i progetti avviati evidenziano un rafforzamento delle relazioni tra gli attori del sistema provinciale dell'innovazione, in particolare di quelli operanti nei settori della S3?
	S3: In quali settori strategici della S3 si concentrano i progetti finanziati e quelli avviati?
Contributo del PO al sistema innovativo Altoatesino	Finanziamento del PO: In che misura il finanziamento a fondo perduto ha stimolato investimenti da parte dei beneficiari (effetto leva)?
	In che misura il contributo del PO è stato decisivo per l'inizio di collaborazioni nell'ambito della ricerca? (domanda mirata a capire il contributo alla creazione di nuove collaborazioni)
	Quali elementi stanno favorendo/ostacolando lo sviluppo di forme di collaborazione tra gli attori del sistema di R&I? (domanda mirata a capire il contributo alla creazione di nuove collaborazioni)
	Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

I METODI DI VALUTAZIONE PER IL RAPPORTO 2019

La valutazione si concentra sull'analisi dei progetti in corso, per verificare i risultati attesi, i primi risultati raggiunti e i loro potenziali effetti sul sistema innovativo altoatesino. Il rapporto sarà inoltre volto a fornire suggerimenti utili all'AdG per migliorare l'efficacia del PO.



I dati primari verranno raccolti dal valutatore, presumibilmente tra metà febbraio e metà marzo 2019, attraverso:

- un'indagine presso i beneficiari (tramite questionario CAWI o CATI) a tutti i progetti dell'Asse 1 che hanno uno stato di avanzamento temporale superiore al 50%. L'indagine si concentrerà sui primi risultati raggiunti dai progetti e sugli elementi ostacolanti o facilitanti l'attuazione degli interventi, l'importanza del PO per l'inizio di collaborazioni nell'ambito della ricerca;
- almeno un Focus Group (che coinvolgerà un numero massimo di 8 beneficiari e/o stakeholder che verranno individuati tra i beneficiari, associazioni di categoria, referenti interni all'Amministrazione). Il Focus Group si focalizzerà su tre temi: le tipologie dei risultati raggiunti dai progetti, gli elementi facilitanti/ostacolanti l'attuazione degli interventi, i fattori di facilitazione e ostacolo allo sviluppo di forme di collaborazione tra gli attori del sistema di R&I;
- almeno una intervista diretta ai responsabili di attuazione (Responsabile di Asse), in particolare per verificare i motivi di eventuali scostamenti dal Performance Framework.

Di seguito si esplicitano per ciascuna domanda valutativa i metodi di raccolta dei dati e i metodi di analisi:

DOMANDA VALUTATIVA	METODO DI RACCOLTA DATI	METODO DI ANALISI DEI DATI
In che misura sono stati raggiunti i target del <i>performance framework</i> ?	Non è previsto l'utilizzo di dati primari. Per il reperimento dei dati secondari interni alla Provincia verrà richiesta all'AdG l'estrazione dei dati dal sistema di monitoraggio cohe-MON.	Metodo quantitativo: analisi di efficacia degli indicatori del <i>performance framework</i>
Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal <i>Performance framework</i> ?	Intervista al responsabile di Asse per avere spiegazioni di eventuali scostamenti (traccia di intervista a responsabile di attuazione)	Metodo qualitativo: analisi delle percezioni del responsabile di asse rilevate dall'intervista
In che misura il territorio ha risposto alle diverse iniziative dell'Asse 1 del PO?	Focus group a cui verranno invitati al massimo 8 partecipanti (policy maker, stakeholder, interlocutori privilegiati).	Metodo quantitativo: analisi monovariata e bivariata (classificazione delle iniziative sulla base del tasso di risposta) e rappresentazione cartografica attraverso GIS (per la distribuzione territoriale degli interventi) Metodo qualitativo: analisi delle percezioni emerse dai partecipanti al focus group
Quali risultati hanno già raggiunto i progetti in corso in termini di creazione e miglioramento di infrastrutture di ricerca ed innovazione e di potenziamento dell'attività di innovazione in Alto Adige?	Indagine (tramite questionario CAWI o CATI) presso i beneficiari dell'Asse 1 i cui progetti hanno uno stato di avanzamento temporale superiore al 50% (18 soggetti). Analisi documentale del contenuto dei progetti (32 progetti)	Metodo quantitativo: analisi dell'efficacia degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal PO Metodo qualitativo: ricostruzione del <i>logical framework</i> , ossia della catena causale che (a partire dalle risorse) conduce agli effetti attesi. Metodo qualitativo: analisi delle percezioni dei beneficiari rilevate dall'indagine
Quali eventuali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?	Indagine (tramite questionario CAWI o CATI) presso i beneficiari dell'Asse 1 i cui progetti hanno uno stato di avanzamento temporale superiore al 50% (18 soggetti).	Metodo qualitativo: analisi delle percezioni dei beneficiari rilevate dall'indagine
Quali fattori stanno facilitando/ostacolando l'ottenimento dei risultati previsti?	Indagine (tramite questionario CAWI o CATI) presso i beneficiari dell'Asse 1 i cui progetti hanno uno stato di avanzamento temporale superiore al 50% (18 soggetti). Intervista al responsabile di Asse per avere spiegazioni di eventuali scostamenti (traccia di intervista a responsabile di attuazione) tra valore effettivo e target degli indicatori di performance e di risultato.	Metodo qualitativo: analisi delle percezioni dei beneficiari rilevate dall'indagine e delle percezioni del responsabile di Asse rilevate dall'intervista
In che misura i progetti avviati evidenziano un rafforzamento delle relazioni tra gli attori del sistema provinciale dell'innovazione, in particolare di quelli operanti nei settori della S3?	Indagine (tramite questionario CAWI o CATI) presso i beneficiari dell'Asse 1	Metodo qualitativo: analisi delle percezioni dei beneficiari rilevate dall'indagine

DOMANDA VALUTATIVA	METODO DI RACCOLTA DATI	METODO DI ANALISI DEI DATI
In quali settori strategici della S3 si concentrano i progetti finanziati e quelli avviati?	Nel caso si rivelassero settori S3 non coperti dai progetti del PO, intervista al responsabile di Asse per verificare il perché (attraverso una traccia di intervista a responsabile di attuazione).	Metodo qualitativo: analisi desk sugli ambiti della S3 sui quali si concentrano li interventi
In che misura il finanziamento a fondo perduto ha stimolato investimenti da parte dei beneficiari (effetto leva)?	Non è previsto l'utilizzo di dati primari. Per il reperimento dei dati secondari interni alla Provincia verrà richiesta all'AdG l'estrazione dei dati dal sistema di monitoraggio cohe-MON.	Metodo quantitativo: elaborazione dei dati per calcolare l'effetto leva
In che misura il contributo del PO è stato decisivo per l'inizio di collaborazioni nell'ambito della ricerca?	Analisi documentale del contenuto dei progetti (32 progetti) Indagine (tramite questionario CAWI o CATI) presso i beneficiari dell'Asse 1	Metodo qualitativo: analisi descrittiva del contenuto dei progetti Metodo qualitativo: analisi delle percezioni dei beneficiari rilevate dall'indagine
Quali elementi stanno favorendo/ostacolando lo sviluppo di forme di collaborazione tra gli attori del sistema di R&I?	Focus group a cui verranno invitati massimo 8 partecipanti (policy maker, stakeholder, interlocutori privilegiati)	Metodo qualitativo: analisi delle percezioni emerse dai partecipanti al focus group
Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?	Analisi documentale del contenuto dei progetti (32 progetti)	Metodo qualitativo: analisi descrittiva del contenuto dei progetti

1.1.3 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 1 – IL RAPPORTO 2022

LE DOMANDE VALUTATIVE

Le domande di valutazione 2022 si focalizzeranno sui progetti conclusi (per fornire informazioni riguardo l'impatto del Programma):

OGGETTO DI ANALISI	DOMANDE VALUTATIVE
Realizzazione dei progetti	Risposta del territorio: In che misura il territorio ha risposto alle diverse iniziative dell'Asse 1 del PO?
Risultati raggiunti	Risultati raggiunti: Quali risultati hanno raggiunto progetti in termini di creazione e miglioramento di infrastrutture di ricerca ed innovazione e di potenziamento dell'attività di innovazione in Alto Adige?
	Risultati raggiunti: Quali eventuali risultati non attesi si sono manifestati alla luce della realizzazione dei progetti?
	Risultati raggiunti: Quali fattori hanno facilitato/ostacolato l'ottenimento dei risultati previsti?
	Rafforzamento collaborazioni esistenti: In che misura i progetti realizzati evidenziano un rafforzamento delle relazioni tra gli attori del sistema provinciale dell'innovazione, in particolare di quelli operanti nei settori della S3?
	S3: In quali settori strategici della S3 si concentrano i progetti realizzati?
	Finanziamento del PO: In che misura il finanziamento a fondo perduto ha stimolato investimenti da parte dei beneficiari (effetto leva)?
	Finanziamento del PO: In che misura il finanziamento del PO è stato determinante per sostenere gli investimenti effettuati?
Contributo del PO al sistema innovativo Altoatesino	In che misura il contributo del PO è stato decisivo per l'inizio di collaborazioni nell'ambito della ricerca? (domanda mirata a capire il contributo alla creazione di nuove collaborazioni)
	Quali elementi hanno favorito/ostacolato lo sviluppo di forme di collaborazione tra gli attori del sistema di R&I? (domanda mirata a capire il contributo alla creazione di nuove collaborazioni)
	Quale contributo ha fornito il PO alla creazione ed al miglioramento di infrastrutture di ricerca ed innovazione?
	Quale contributo ha fornito il PO all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese altoatesine?
	Quale contributo ha fornito il PO alla promozione della competitività a livello internazionale delle imprese altoatesine?

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Nel 2022 l'attenzione del valutatore sarà incentrata sui progetti conclusi e sull'analisi del contributo fornito dal PO al rafforzamento del sistema innovativo altoatesino. Per tale valutazione di impatto sarà privilegiato un approccio basato sulla teoria del cambiamento per **indagare le relazioni di causa ed effetto**, a meno che la numerosità dei progetti conclusi nel 2021 non consenta analisi statistiche significative.

I metodi di valutazione per questo rapporto verranno affinati dopo il completamento dei rapporti 2019⁴. In ogni caso si può anticipare che verrà svolta:

- un'indagine presso i beneficiari (tramite questionario CAWI o CATI) a tutti i progetti conclusi dell'Asse 1. L'indagine si concentrerà sui risultati raggiunti, sui fattori di facilitazione e ostacolo per il conseguimento dei risultati e sulla percezione dei beneficiari sul contributo dei progetti al miglioramento del sistema di innovazione altoatesino;
- almeno una intervista diretta ai responsabili di attuazione (Responsabile di Asse, Autorità di Gestione).

⁴ Si veda paragrafo 1.1.1 "Impostazioni del disegno valide per tutti i rapporti di Asse"

1.1.4 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 2 - IL RAPPORTO 2019

LE DOMANDE VALUTATIVE

Per il rapporto 2019, le domande di valutazione per l'Asse 2 si dividono in **quattro obiettivi conoscitivi**:

Il primo obiettivo riguarda la **ricostruzione delle caratteristiche degli interventi**:

- Quali tipologie di soggetti pubblici hanno effettuato gli interventi e quali servizi/processi sono stati oggetto di intervento?
- Quali sono le caratteristiche dei destinatari degli interventi infrastrutturali (popolazione, imprese, enti)?

Il secondo obiettivo è **verificare il raggiungimento degli obiettivi del *performance framework***.

- In che misura sono stati raggiunti gli indicatori del *performance framework*?
- Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal Performance framework?

Il terzo obiettivo concerne la **verifica dei risultati attesi e quali risultati non attesi si stanno manifestando**

- *Quale è lo stato di avanzamento del PO dal punto di vista dei risultati attesi?*
- Quali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?
- *Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?*

L'ultimo obiettivo riguarda la **verifica di sinergie del PO con altri programmi attivi nella Provincia Autonoma di Bolzano**.

- *Quali sono le sinergie del PO con gli altri programmi finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali?*

L'interpretazione delle informazioni sarà alimentata da **interviste con *policy maker*, *stakeholder* e interlocutori privilegiati**.

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

I dati di fonte primaria verranno raccolti dal valutatore, presumibilmente tra metà febbraio e metà marzo 2019, attraverso diverse interviste dirette. In particolare si prevede di intervistare:

- 7 beneficiari dei progetti finanziati sull'Asse. Le interviste saranno finalizzate a raccogliere informazioni riguardo le caratteristiche dei destinatari e la percezione dei beneficiari sui risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti e sui contributi dei progetti ai principi orizzontali;
- almeno 3 stakeholder. Le interviste saranno finalizzate a raccogliere la percezione degli stakeholder sui risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti e sulle sinergie del PO FESR con altri progetti finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali;
- i responsabili di attuazione (Responsabile di Asse, AdG), in particolare per verificare i motivi di eventuali scostamenti dal Performance Framework e i risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti.

Di seguito si esplicitano per ciascuna domanda valutativa i metodi di raccolta dei dati primari e i metodi di analisi:

DOMANDE VALUTATIVE	METODO DI RACCOLTA DATI	METODO DI ANALISI DEI DATI
Quali tipologie di soggetti pubblici hanno effettuato gli interventi e quali servizi / processi sono stati oggetto di intervento?	Analisi documentale del contenuto dei progetti (45 progetti) Interviste dirette (7 beneficiari)	Metodo quantitativo: analisi dei dati progettuali attraverso la costruzione di un data base e la rappresentazione cartografica della localizzazione e delle principali caratteristiche dei progetti. Metodo quantitativo: Analisi monovariata e bivariata Metodo qualitativo: Analisi descrittiva del contenuto delle interviste
Quali sono le caratteristiche dei destinatari degli interventi infrastrutturali (popolazione, imprese, enti)?		Metodo qualitativo: Analisi descrittiva del contenuto delle interviste
In che misura sono stati raggiunti gli indicatori del <i>performance framework</i> ?	Non è previsto l'utilizzo di dati primari. Per il reperimento dei dati secondari interni alla Provincia verrà richiesta all'AdG l'estrazione dei dati dal sistema di monitoraggio coheMON	Metodo quantitativo: analisi degli indicatori
Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal <i>performance framework</i> ?	Interviste dirette (AdG, responsabile di Asse)	Metodo qualitativo: analisi descrittiva del contenuto delle interviste
Quale è lo stato di avanzamento del PO dal punto di vista dei risultati attesi?	Interviste dirette (AdG, responsabile di Asse)	Metodo qualitativo: analisi descrittiva del contenuto delle interviste
Quali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?	Interviste dirette (7 beneficiari) Interviste dirette (3-5 stakeholder)	
Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?	Analisi documentale del contenuto dei progetti (45 progetti) Interviste dirette (7 beneficiari)	Metodo qualitativo: analisi descrittiva del contenuto dei progetti e del contenuto delle interviste
Quali sono le sinergie del PO con gli altri programmi finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali?	Interviste dirette (3-5 stakeholders)	Metodo qualitativo: analisi descrittiva del contenuto delle interviste e costruzione di matrici di sinergia / complementarietà sulla base dell'attuazione dei diversi programmi

1.1.5 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 2 - IL RAPPORTO 2022

LE DOMANDE VALUTATIVE

L'obiettivo è la verifica dei risultati effettivamente raggiunti con la realizzazione degli interventi. Le domande a cui mira di rispondere il rapporto 2022 sono:

- Quali sono le caratteristiche dell'infrastruttura digitale realizzata e il grado di copertura del territorio?
- Ricorso e utilizzo da parte delle imprese della rete internet ad alta velocità?
- Che influssi sull'attività imprenditoriale ha generato la disponibilità di una connessione internet ad alta velocità?
- Quale contributo è stato dato e quali risultati sono stati raggiunti con riguardo alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo all'interoperabilità dei servizi?
- Grado di utilizzo da parte dei cittadini e misurazione del grado di utilizzabilità dei nuovi servizi in rete della Pubblica Amministrazione finanziati con il FESR?
- Quale contributo e quali risultati sono stati raggiunti in rapporto alla Strategia "Alto Adige digitale 2020"?
- Quali fattori hanno facilitato/ostacolato il raggiungimento dei risultati?

Si precisa che, vista la durata pluriennale del servizio, il valutatore, in accordo con il Committente, si riserva di modificare e affinare ulteriormente le domande valutative in base all'emergere di nuove esigenze conoscitive.

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Si rimanda la definizione dei metodi di raccolta e analisi dei dati dopo il completamento del Rapporto 2019⁵.

A livello esemplificativo, si verificherà la possibilità, per tutti gli interventi conclusi finanziati nell'ambito dell'Asse 2 di realizzare:

- Per l'azione 2.1.1 un'indagine diretta su un campione statisticamente rappresentativo di imprese per verificare se e come le imprese utilizzano la rete internet ad alta velocità e quali effetti sull'attività imprenditoriale abbia generato la disponibilità di una connessione internet ad alta velocità;
- Per le azioni 2.2.1 e 2.2.2 indagini sul campo in modo da verificare attraverso la realizzazione di studi di caso su almeno 7 progetti quali risultati sono stati raggiunti con riguardo alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (con particolare riguardo all'interoperabilità dei servizi) e quale sia il grado di utilizzo da parte dei cittadini e il grado di utilizzabilità dei nuovi servizi in rete della PA.

⁵ Si veda paragrafo 1.1.1 "Impostazioni del disegno valide per tutti i rapporti di Asse"

1.1.6 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 3 - IL RAPPORTO 2019

LE DOMANDE VALUTATIVE

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

Per il rapporto 2019, le domande di valutazione per l'obiettivo specifico dell'Asse 3 legato alla riduzione dei consumi energetici si dividono in **quattro obiettivi conoscitivi**:

Il primo obiettivo riguarda la **ricostruzione delle caratteristiche degli interventi** legati alla "riduzione dei consumi energetici":

- Quali tipologie di soggetti pubblici hanno effettuato gli interventi mirati alla "riduzione dei consumi energetici" e quali tipologie di intervento sono state realizzate?
- In fase di attuazione degli interventi legati alla "riduzione dei consumi energetici", è stato previsto il coinvolgimento di personale ad hoc (energy manager) e quale è stato il collegamento con i PAES?
- Qual è l'utenza dei progetti realizzati legati alla "riduzione dei consumi energetici"?

Il secondo obiettivo è **verificare il raggiungimento degli obiettivi del performance framework**.

- In che misura sono stati raggiunti gli indicatori del performance framework?
- Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal performance framework?

Il terzo obiettivo concerne la **verifica dei risultati attesi e quali risultati non attesi si stanno manifestando**

- Quale è lo stato di avanzamento del PO dal punto di vista dei risultati attesi legati alla "riduzione dei consumi energetici"?
- Quali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti legati alla "riduzione dei consumi energetici"?
- Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?

L'ultimo obiettivo riguarda la **verifica di sinergie del PO con altri programmi attivi nella Provincia Autonoma di Bolzano**.

- Quali sono le sinergie del PO con gli altri programmi finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali, in particolare con altri programmi che contribuiscono alla strategia "Piano Clima Energia Alto Adige 2050"?

AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le domande di valutazione per l'obiettivo specifico dell'Asse 3 legato all'aumento della mobilità sostenibile si dividono in **due obiettivi conoscitivi**:

Il primo obiettivo è **analizzare il tipo di contributo previsto dal programma rispetto all'incremento dell'utilizzo del trasporto locale**:

- *Quale contributo potranno dare gli interventi programmatici legati alla "mobilità sostenibile rispetto all'incremento dell'utilizzo del trasporto locale (connettività, affidabilità dei mezzi di trasporto pubblico, possibilità di trasporto combinato, raggiungibilità di località isolate etc.)?*
- Quali risultati è verosimile che verranno prodotti dagli interventi programmatici legati alla "mobilità sostenibile rispetto all'incremento dell'utilizzo del trasporto locale?"

Il secondo obiettivo è **analizzare il tipo di contributo previsto dal programma rispetto alla diminuzione di emissioni inquinanti**

- *Quale contributo potranno dare gli interventi programmatici legati alla "mobilità sostenibile" rispetto alla diminuzione di emissioni inquinanti?*
- Quali risultati è verosimile che verranno prodotti dagli interventi programmatici legati alla "mobilità sostenibile rispetto alla diminuzione di emissioni inquinanti?"

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

I dati di fonte primaria verranno raccolti dal valutatore presumibilmente tra metà febbraio e metà marzo 2019, attraverso diverse interviste dirette a:

- 9 beneficiari dei progetti finanziati sull'Asse legati alla riduzione dei consumi energetici. Le interviste saranno finalizzate a raccogliere informazioni riguardo le caratteristiche degli interventi e la percezione dei beneficiari sui risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti e sui contributi dei progetti ai principi orizzontali;
- almeno 3 stakeholder. Le interviste saranno finalizzate a raccogliere la percezione degli stakeholder sui risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti e sulle sinergie del PO FESR con altri progetti finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali;
- i responsabili di attuazione (Responsabile di Asse, AdG), in particolare per verificare i motivi di eventuali scostamenti dal Performance Framework e i risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti.

Di seguito si esplicitano, per ciascuna domanda valutativa, i metodi di raccolta dei dati primari e i metodi di analisi:

DOMANDE VALUTATIVE	METODO DI RACCOLTA DATI	METODO DI ANALISI DEI DATI
Quali tipologie di soggetti pubblici hanno effettuato gli interventi e quali tipologie di intervento sono state realizzate?	Analisi documentale del contenuto dei progetti (16 progetti) Interviste dirette (9 beneficiari)	Metodo quantitativo: analisi dei dati progettuali attraverso la costruzione di un data base e la rappresentazione cartografica della localizzazione e delle principali caratteristiche dei progetti. Metodo quantitativo: Analisi monovariata e bivariata Metodi qualitativi: Analisi descrittiva del contenuto delle interviste
In fase di attuazione, è stato previsto il coinvolgimento di personale ad hoc (energy manager) e quale è stato il collegamento con i PAES?		
Qual è l'utenza dei progetti realizzati?		
In che misura sono stati raggiunti gli indicatori del performance framework?	Non è previsto l'utilizzo di dati primari. Per il reperimento dei dati secondari interni alla Provincia verrà richiesta all'AdG l'estrazione dei dati dal sistema di monitoraggio coheMON	Metodo quantitativo: analisi degli indicatori
Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal Performance framework?	Interviste dirette (AdG, responsabile di Asse)	Metodi qualitativo: analisi descrittiva del contenuto delle interviste
Quale è lo stato di avanzamento del PO dal punto di vista dei risultati attesi?	Interviste dirette (AdG, responsabile di Asse)	Metodi qualitativo: analisi descrittiva del contenuto delle interviste
Quali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?	Interviste dirette (9 beneficiari) Interviste dirette (3-5 stakeholder)	
Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?	Analisi documentale del contenuto dei progetti (16 progetti) Interviste dirette (9 beneficiari)	Metodi qualitativo: analisi descrittiva del contenuto dei progetti e del contenuto delle interviste
Quali sono le sinergie del PO con gli altri programmi finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali?	Interviste dirette (3-5 stakeholders)	Metodi qualitativo: analisi descrittiva del contenuto delle interviste e costruzione di matrici di sinergia / complementarità sulla base dell'attuazione dei diversi programmi

AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

I dati di fonte primaria verranno raccolti dal valutatore presumibilmente tra metà febbraio e metà marzo 2019, attraverso diverse interviste dirette a:

- un beneficiario dei progetti finanziati sull'Asse legati alla mobilità sostenibile. Le informazioni che verranno raccolte attraverso le interviste riguardano gli elementi che possono contribuire a qualificare l'incremento dell'utilizzo del trasporto locale.
- i responsabili di attuazione (Responsabile di Asse, AdG), in particolare per verificare i risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti.

Di seguito si esplicitano, per ciascuna domanda valutativa, i metodi di raccolta dei dati primari e i metodi di analisi:

DOMANDE VALUTATIVE	METODO DI RACCOLTA DATI	METODO DI ANALISI DEI DATI
Quale contributo potranno dare gli interventi programmatici legati alla “mobilità sostenibile rispetto all’incremento dell’utilizzo del trasporto locale (connettività, affidabilità dei mezzi di trasporto pubblico, possibilità di trasporto combinato, raggiungibilità di località isolate etc.)?	Analisi documentale Interviste in profondità al responsabile di Asse Interviste in profondità con i beneficiari degli interventi (1 beneficiario)	Metodi qualitativo: ricostruzione del <i>logical framework</i> , ossia della la catena causale che (a partire dalle risorse) conduce agli effetti attesi.
Quali risultati è verosimile che verranno prodotti dagli interventi programmatici legati alla “mobilità sostenibile rispetto all’incremento dell’utilizzo del trasporto locale?		Metodi qualitativo: Contribution Analysis -Ricostruzione della teoria del cambiamento, esplicitando le ipotesi sottostanti la teoria, spiegando quali sono le ipotesi in base alle quali una determinata azione produce un risultato e quali sono i rischi in cui può incorrere l’attuazione.
Quale contributo potranno dare gli interventi programmatici legati alla “mobilità sostenibile” rispetto alla diminuzione di emissioni inquinanti?		Metodi qualitativo: Analisi dei contenuti delle interviste
Quali risultati è verosimile che verranno prodotti dagli interventi programmatici legati alla “mobilità sostenibile rispetto alla diminuzione di emissioni inquinanti?		

Prime considerazioni di metodo per la valutazione dell’Aumento della mobilità sostenibile

Il Comitato di Sorveglianza del 6 febbraio 2018 ha registrato lo stato di avanzamento dei tre progetti che sono stati finanziati nell’ambito delle azioni dedicate alla Mobilità sostenibile dell’Asse 3:

- **il progetto Bingo** finanziato nell’ambito dell’Azione 4.6.3. Sistemi di trasporto intelligenti volto a creare una piattaforma informativa comune. Ad inizio 2018 è in corso uno studio di *testing* che permetta di integrare tutte le possibili specifiche tecniche con quelle di un potenziale gestore prima del successivo affidamento del servizio al soggetto gestore;
- **i due centri per la mobilità di Bressanone e Brunico** contribuiranno a favorire uno scambio veloce tra i vari mezzi di trasporto e facilitare il passaggio di utenti tra i diversi mezzi pubblici (Bus, Citybus, Treno), svantaggiando così l’uso dei mezzi privati. Per entrambi i progetti sono in corso le fasi procedurali di accordo con la rete ferroviaria italiana RFI e si stima di pubblicare le gare d’appalto entro il 2018.

In tale contesto sembra opportuno, a partire dall’analisi *desk* della documentazione progettuale, che il Rapporto (2019):

- indagherà *in che modo* e *in che misura* le Azioni 4.6.1 e 4.6.3 dell’Asse 3 del PO FESR 2014-2020 potranno contribuire alla realizzazione degli effetti attesi, vale a dire l’incremento dell’utilizzo del trasporto locale (in termini di connettività, affidabilità dei mezzi di trasporto pubblico, possibilità di trasporto combinato, raggiungibilità di località isolate etc.) e la diminuzione delle emissioni inquinanti;
- identifichi quali possano essere gli altri fattori chiave che possono influenzare i risultati attesi.

Il prodotto dell’attività è la ricostruzione della catena causale che (a partire dalle risorse) conduce agli effetti attesi e della teoria del cambiamento, esplicitando le ipotesi sottostanti la teoria, spiegando quali sono le ipotesi in base alle quali una determinata azione produce un risultato e quali sono i rischi in cui può incorrere l’attuazione.

D’altronde gli indicatori individuati per il *performance framework* riguardano solo marginalmente le Azioni 4.6.1 e 4.6.3: l’indicatore di realizzazione dell’Asse 3, infatti, attiene l’efficienza energetica e misura il numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici (operazioni completamente attuate) e l’indicatore finanziario – la spesa certificata di Asse – difficilmente verrà sostenuto in misura rilevante dalle Azioni della mobilità sostenibile.

1.1.7 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 3 - IL RAPPORTO 2022

LE DOMANDE VALUTATIVE

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

Per il rapporto 2022, le domande di valutazione dell'obiettivo specifico dell'Asse 3 legato alla riduzione dei consumi energetici mirano a **verificare i risultati raggiunti con la realizzazione degli interventi**:

- Quali sono le caratteristiche di innovatività degli interventi realizzati?
- Quali sono i risultati prodotti in termini di riduzione dei consumi energetici?
- Quali sono i risultati prodotti in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra?
- Quali sono i risultati prodotti in termini economici?
- Quali sono i benefici per gli utenti degli edifici oggetto di intervento?
- Qual è il rapporto tra le risorse utilizzate e i risultati ottenuti?
- Quale contributo è stato dato e quali risultati si sono potuti raggiungere con riguardo alla strategia "piano clima energia Alto Adige – 2050"?
- Quali fattori hanno facilitato/ostacolato il raggiungimento dei risultati?

AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le domande di valutazione per l'obiettivo specifico dell'Asse 3 legato all'aumento della mobilità sostenibile si dividono in **due obiettivi conoscitivi**:

Il primo obiettivo è **valutare i risultati degli interventi finanziati dall'Asse 3 in termini di incremento dell'utilizzo del trasporto locale**:

Quale contributo è stato dato e quali risultati si è potuto raggiungere per quanto concerne l'incremento dell'utilizzo del trasporto locale (connettività, affidabilità dei mezzi di trasporto pubblico, possibilità di trasporto combinato, raggiungibilità di località isolate etc.) tramite gli interventi programmatici legati alla "mobilità sostenibile"?

Il secondo obiettivo è **valutare i risultati degli interventi finanziati dall'Asse 3 in termini di diminuzione di emissioni inquinanti**:

Quale contributo è stato dato e quali risultati si sono potuti raggiungere in termini di diminuzione di emissioni inquinanti tramite gli interventi programmatici legati alla "mobilità sostenibile"?

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

Per il 2° Rapporto di valutazione di impatto verrà realizzata **un'indagine sui beneficiari dei finanziamenti** dedicando particolare attenzione a verificare gli effetti prodotti dagli interventi conclusi, indagare gli elementi che hanno inciso sulla buona riuscita dei progetti e riflettere sulle ragioni che hanno determinato eventuali rinunce al finanziamento da parte degli ammessi.

AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

In continuità con la *contribution analysis* adottata per il Rapporto 2019, in questa fase verranno raccolte evidenze per convalidare la teoria del cambiamento a partire dai risultati osservati, dalle assunzioni sulla teoria del cambiamento ed altri fattori d'influenza. Il primo passo sarà raccogliere evidenze sui risultati e sulle attività, in modo da analizzare il contributo del programma nel produrre tali risultati, ed evidenze sulle assunzioni per dimostrare che le ipotesi nella teoria del cambiamento sono valide. In particolare si prevede di:

- Analizzare il contributo dell'Asse 3 nell'incremento dell'utilizzo del TPL e nella diminuzione di emissioni inquinanti.
- Esaminare che cosa dimostra che le azioni dell'Asse 3 abbiano "fatto la differenza".
- Verificare se ci sono altri fattori che influenzano i risultati e, se sì, in che modo e in che misura altri fattori influenzano i risultati attesi.

1.1.8 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 4 - IL RAPPORTO 2019

LE DOMANDE VALUTATIVE

Per il rapporto 2019, le domande di valutazione per l'Asse 4 si dividono in **quattro obiettivi conoscitivi**:

Il primo obiettivo riguarda la **ricostruzione delle caratteristiche degli interventi e dei destinatari**:

- Qual è la distribuzione territoriale degli interventi e a quanto ammonta la popolazione residente?

Il secondo obiettivo è **verificare il raggiungimento degli obiettivi del performance framework**.

- In che misura sono stati raggiunti gli indicatori del performance framework?
- Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal Performance framework?

Il terzo obiettivo concerne la **verifica dei risultati attesi e quali risultati non attesi si stanno manifestando**

- Quale è lo stato di avanzamento del PO dal punto di vista dei risultati attesi in termini di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione?
- Quali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?
- Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?

L'ultimo obiettivo riguarda la **verifica di sinergie del PO con altri programmi attivi nella Provincia Autonoma di Bolzano**.

- Quali sono le sinergie del PO con gli altri programmi finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali?

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

I dati di fonte primaria precedentemente elencati verranno raccolti dal valutatore, presumibilmente tra metà febbraio e metà marzo 2019, attraverso diverse interviste dirette. In particolare si prevede di intervistare:

- 2 beneficiari dei progetti finanziati sull'Asse. Le interviste saranno finalizzate a raccogliere informazioni riguardo le caratteristiche dei destinatari e la percezione dei beneficiari sui risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti e sui contributi dei progetti ai principi orizzontali;
- almeno 3 stakeholder. Le interviste saranno finalizzate a raccogliere la percezione degli stakeholder sui risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti e sulle sinergie del PO FESR con altri progetti finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali;
- i responsabili di attuazione (Responsabile di Asse, AdG), in particolare per verificare i motivi di eventuali scostamenti dal Performance Framework e i risultati che si stanno manifestando durante la realizzazione dei progetti.

Di seguito si esplicitano per ciascuna domanda valutativa i metodi di raccolta dei dati primari e i metodi di analisi:

DOMANDE VALUTATIVE	METODO DI RACCOLTA DATI	METODO DI ANALISI DEI DATI
Qual è la distribuzione territoriale degli interventi e a quanto ammonta la popolazione residente?	Analisi documentale del contenuto dei progetti (24 progetti) Interviste dirette (2 beneficiari)	Metodo quantitativo: analisi dei dati progettuali attraverso la costruzione di un data base e la rappresentazione cartografica della localizzazione e delle principali caratteristiche dei progetti. Metodo quantitativo: Analisi monovariata e bivariata Metodi qualitativi: Analisi descrittiva del contenuto delle interviste
In che misura sono stati raggiunti gli indicatori del performance framework?	Non è previsto l'utilizzo di dati primari. Per il reperimento dei dati secondari interni alla Provincia verrà richiesta all'AdG l'estrazione dei dati dal sistema di monitoraggio coheMON	Metodo quantitativo: analisi degli indicatori
Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal Performance framework?	Interviste dirette (AdG, responsabile di Asse)	Metodi qualitativi: analisi descrittiva del contenuto delle interviste

DOMANDE VALUTATIVE	METODO DI RACCOLTA DATI	METODO DI ANALISI DEI DATI
Quale è lo stato di avanzamento del PO dal punto di vista dei risultati attesi?	Interviste dirette (AdG, responsabile di Asse)	Metodi qualitativo: analisi descrittiva del contenuto delle interviste
Quali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?	Interviste dirette (2 beneficiari) Interviste dirette (3-5 stakeholder)	
Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?	Analisi documentale del contenuto dei progetti (24 progetti) Interviste dirette (2 beneficiari)	Metodi qualitativo: analisi descrittiva del contenuto dei progetti e del contenuto delle interviste
Quali sono le sinergie del PO con gli altri programmi finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali?	Interviste dirette (3-5 stakeholder)	Metodi qualitativo: analisi descrittiva del contenuto delle interviste e costruzione di matrici di sinergia/complementarietà sulla base dell'attuazione dei diversi programmi

1.1.9 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 4 - IL RAPPORTO 2022

LE DOMANDE VALUTATIVE

L'obiettivo è la verifica dei risultati raggiunti con la realizzazione degli interventi. Le domande a cui mira di rispondere il rapporto 2022 sono:

- Qual è il grado di copertura territoriale degli interventi realizzati?
- Qual è la riduzione percentuale della popolazione esposta a rischio idrogeologico e di erosione?
- Qual è la percentuale di riduzione del rischio idrogeologico e del rischio di erosione nelle aree oggetto di intervento?
- Sono quantificabili dei miglioramenti nello svolgimento degli interventi di protezione civile grazie all'utilizzo di sistemi informatici di prevenzione?
- Che ruolo ha nella realizzazione delle misure di prevenzione il ricorso a tecniche e materiali eco-compatibili meno dannosi per il paesaggio e per l'ambiente?
- Quali fattori hanno facilitato/ostacolato il raggiungimento dei risultati?

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Oltre a quanto anticipato nel paragrafo 1.1.1 "Impostazioni del disegno valide per tutti i rapporti di Asse", il valutatore anticipa che per rispondere alle domande valutative di questo Asse si si avvarrà del giudizio degli esperti utilizzando il **metodo Delphi**, ritenuto uno degli strumenti più efficaci per far sì che un gruppo di esperti in condizioni di incertezza o di stato parziale di conoscenze su un problema raggiunga un consenso. La logica sottesa al metodo Delphi è che se diversi esperti stimano l'impatto possibile di un'azione nello stesso modo, è molto probabile che tale valutazione sia attendibile. Al riguardo, si rammenta che, rispetto alle altre tecniche valutative basate sull'interrogazione dei gruppi, il metodo Delphi si caratterizza per il fatto che gli esperti non interagiscono tra loro e, fino alla conclusione del processo, non sanno neanche chi siano gli altri soggetti coinvolti affinché non possano influenzarsi vicendevolmente. Per tale ragione, gli esperti non si riuniscono in un luogo per interagire con il valutatore, ma restano nella propria sede e interagiscono a distanza, con l'interazione mediata dal ricercatore. Gli esperti verranno pertanto interrogati sulla coerenza delle azioni identificate per perseguire il cambiamento desiderato e sui fattori che sono intervenuti nel corso dell'implementazione del PO, influenzando le realizzazioni e i risultati. Si anticipa, fin d'ora, che verranno poste agli esperti le seguenti domande valutative:

- A Suo parere le azioni sono funzionali e hanno effettivamente contribuito al raggiungimento degli obiettivi strategici con riguardo all'obiettivo della riduzione del rischio idrogeologico ed al rischio da erosione?
- A Suo parere, sono quantificabili dei miglioramenti nello svolgimento degli interventi di protezione civile grazie all'utilizzo di sistemi informatici di prevenzione?
- A Suo parere, quali fattori hanno facilitato e/o ostacolato il conseguimento dei risultati? Perché? In particolare, che ruolo ha avuto nella realizzazione delle misure di prevenzione il ricorso a tecniche e materiali eco-compatibili meno dannosi per il paesaggio e per l'ambiente?

1.2 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DEI RAPPORTI TRASVERSALI AGLI ASSI

1.2.1 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE RIGUARDANTE I PROCESSI ATTUATIVI E LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PROGETTUALI

LE DOMANDE VALUTATIVE

Questo rapporto mira a verificare la capacità gestionale dell'Amministrazione al fine di fornire all'AdG indicazioni per il miglioramento dei processi attuativi e la digitalizzazione delle procedure progettuali. Il rapporto mira di rispondere alle seguenti domande:

- Fino a che punto il sistema informativo coheMON e i processi attuativi esistenti contribuiscono ad una semplificazione nella presentazione e attuazione dei progetti per i beneficiari?
- Fino a che punto il sistema informativo coheMON e i processi attuativi esistenti contribuiscono ad una semplificazione nella presentazione e attuazione dei progetti per i soggetti attuatori?
- Quali ulteriori futuri ambiti di sviluppo della digitalizzazione e delle procedure attuative del Programma?
- Quali sono le forze e le debolezze dei processi attuativi del Programma?

LA MAPPATURA DEI DATI

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Fino a che punto il sistema informativo coheMON e i processi attuativi esistenti contribuiscono ad una semplificazione nella presentazione e attuazione dei progetti per i beneficiari?	Informazioni sul sistema di monitoraggio e sulla struttura organizzativa gestionale del PO (SIGECO, manuali di monitoraggio, ecc).	X	X	
Fino a che punto il sistema informativo coheMON e i processi attuativi esistenti contribuiscono ad una semplificazione nella presentazione e attuazione dei progetti per i soggetti attuatori?				
Quali ulteriori futuri ambiti di sviluppo della digitalizzazione e delle procedure attuative del Programma?				
Quali sono le forze e le debolezze dei processi attuativi del Programma?				

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

L'attività valutativa è finalizzata all'analisi dei processi gestionali e dell'operato dei diversi organismi preposti all'attuazione a partire dall'identificazione dei fattori chiave del processo di implementazione del programma. A partire dall'analisi del sistema di gestione e controllo del PO FESR verranno identificati i fattori chiave per l'implementazione del programma, distinguendo tra:

- il contesto e il sistema di regole: la normativa comunitaria, la normativa nazionale, etc;
- gli attori: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, organismo intermedio, etc;
- le procedure: procedure dell'AdC, procedure per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, procedure per il ricevimento, la verifica e la convalida delle domande di rimborso dei beneficiari, etc;
- i supporti tecnici: il sistema informatico, la strategia di comunicazione.

In tale contesto verrà dedicata particolare attenzione alla valutazione dell'efficacia del sistema informativo coheMON al fine di **verificare fino a che punto il sistema informativo coheMON e i processi attuativi esistenti contribuiscano ad una semplificazione nella presentazione e attuazione dei progetti.**

LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE NEL 2018

A partire da settembre 2018, verrà realizzata un'**analisi desk** per raccogliere la documentazione necessaria per ricostruire il quadro complessivo dei processi gestionali e degli organismi coinvolti.

Nel 2019, il valutatore concentrerà l'attenzione sui quattro gruppi di fattori chiave del processo di attuazione del PO - gli attori coinvolti, il contesto provinciale in cui il programma trova attuazione e il sistema di procedure e supporti tecnici – e, a tal fine, effettuerà delle **interviste in profondità** con l'AdG, i *policy maker* e gli interlocutori privilegiati per esaminare l'effetto che tali fattori hanno avuto sull'implementazione dei diversi Assi del PO.

Dopo aver adoperato la **desk research** (riguardo l'analisi del Si.Ge.Co , di manuali di monitoraggio, ecc.) per la verifica degli aspetti procedurali e le **interviste in profondità** con i *policy maker* e interlocutori privilegiati per esaminare l'effetto che i fattori chiave attori-contesto-sistema di procedure-supporti tecnici hanno sul processo di gestione, il valutatore utilizzerà la **Nominal Group Technique** (NGT) per ragionare principalmente con i diversi referenti dell'Amministrazione provinciale sull'efficienza e la coerenza complessiva degli strumenti adottati per l'attuazione del PO e raggiungere un consenso sui principali elementi di attenzione. La NGT rappresenta una tecnica qualitativa basata sull'interrogazione di gruppi maggiormente strutturata rispetto al *focus group* che prevede che gli esperti interagiscano tra loro. In estrema sintesi, gli esperti si incontrano intorno ad un tavolo, ma il punto di partenza della riflessione è costituito dalla richiesta ai partecipanti di rispondere in forma anonima ad un breve questionario sul processo di gestione. Le opinioni espresse, rielaborate *ad hoc* per la discussione dal conduttore della NGT, costituiranno l'oggetto della discussione, al termine della quale i partecipanti esprimono un giudizio circa l'importanza di ogni singolo item attraverso la somministrazione di un secondo questionario predisposto *ad hoc* dai valutatori. Il processo continua fino a quando il confronto tra gli esperti raggiunge il consenso.

TEMPISTICHE

Il rapporto verrà consegnato all'AdG entro il 31 dicembre 2019.

1.2.2 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE RIGUARDO I PRINCIPI ORIZZONTALI (SVILUPPO SOSTENIBILE, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE, PARITÀ TRA UOMINI E DONNE)

1.2.2.1 IL RAPPORTO INTERMEDIO 2019

LE DOMANDE VALUTATIVE

L'attività valutativa è finalizzata ad **analizzare l'integrazione trasversale della dimensione dello sviluppo sostenibile e delle pari opportunità nell'ambito del PO FESR**, sia dal punto di vista della strategia elaborata sia con riferimento al processo di implementazione del programma, oltre agli effetti degli interventi in termini di sviluppo sostenibile e promozione della parità.

Per il rapporto intermedio le domande di valutazione si dividono in due obiettivi conoscitivi.

Il primo obiettivo riguarda la **ricostruzione degli effetti attesi**. Nello specifico si prefigge di rispondere alla seguente domanda:

Quali sono gli effetti attesi del PO in termini di integrazione dei principi di sviluppo sostenibile, pari opportunità di genere, non discriminazione?

Il secondo obiettivo riguarda la verifica **della capacità amministrativa e gestionale rispetto al raggiungimento degli obiettivi trasversali**:

- In che modo la dimensione dello sviluppo sostenibile è stata integrata nei processi di implementazione?
- In che modo la dimensione delle pari opportunità è stata integrata nei processi di implementazione?
- Il programma prevede interventi specifici che possono produrre risultati diretti sugli obiettivi trasversali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e della parità tra uomini e donne?
- Sono stati introdotti criteri di selezione specifici volti a selezionare interventi in grado di contribuire al raggiungimento di questi obiettivi? che peso hanno avuto nell'effettiva selezione degli interventi?
- In quale misura il partenariato è stato coinvolto ed è coinvolto nell'attuazione del programma?
- E' stato costruito un sistema di monitoraggio adatto a verificare gli effetti degli interventi sul raggiungimento degli obiettivi trasversali?
- Quali modalità di comunicazione rispetto agli obiettivi trasversali sono state previste nella strategia di comunicazione?

LA MAPPATURA DEI DATI

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Quali sono gli effetti attesi del PO in termini di integrazione dei principi di sviluppo sostenibile, pari opportunità di genere, non discriminazione?	Informazioni relative agli effetti attesi dal PO sulla base dell'analisi del programma, dei bandi e del contenuto di un campione di progetti (documentazione messa a disposizione dall'AdG -dati di monitoraggio, schede progettuali)	X	X	
In che modo la dimensione dello sviluppo sostenibile è stata integrata nei processi di implementazione?	Informazioni relative ai criteri di selezione e al risultato delle fasi di selezione Informazioni relative al coinvolgimento del partenariato Informazioni relative al sistema di monitoraggio Informazioni relative alla strategia di comunicazione	X	X	
In che modo la dimensione delle pari opportunità è stata integrata nei processi di implementazione?				
Il programma prevede interventi specifici che possono produrre risultati diretti sugli obiettivi trasversali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e della parità tra uomini e donne?				
Sono stati introdotti criteri di selezione specifici volti a selezionare interventi in grado di contribuire al raggiungimento di questi obiettivi? che peso hanno avuto nell'effettiva selezione degli interventi?				

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
In quale misura il partenariato è stato coinvolto ed è coinvolto nell'attuazione del programma?				
È stato costruito un sistema di monitoraggio adatto a verificare gli effetti degli interventi sul raggiungimento degli obiettivi trasversali?				
Quali modalità di comunicazione rispetto agli obiettivi trasversali sono state previste nella strategia di comunicazione?				

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Al fine di rispondere alle domande valutative è prevista una prima fase di desk research volta a:

- analizzare le informazioni relative agli effetti attesi dal PO sulla base dell'analisi del programma, dei bandi e del contenuto delle schede progettuali di un campione di progetti;
- analizzare gli esiti delle procedure di selezione, i prodotti di comunicazione e il sistema di monitoraggio al fine di fornire una prima analisi descrittiva della capacità amministrativa e gestionale rispetto al raggiungimento degli obiettivi trasversali.

In seguito, per completare l'analisi della capacità amministrativa e gestionale rispetto al raggiungimento degli obiettivi trasversali verranno svolte delle interviste dirette all'AdG, altri soggetti responsabili coinvolti nell'attuazione e a stakeholder.

TEMPISTICHE

Il rapporto intermedio verrà consegnato entro il 31 dicembre 2019.

1.2.2.2 IL RAPPORTO DEFINITIVO 2022

LE DOMANDE VALUTATIVE

L'obiettivo del rapporto 2022 è quello di verificare i risultati raggiunti con la realizzazione degli interventi. In particolare il rapporto fornirà risposta alle seguenti domande:

- Quali sono i risultati effettivamente raggiunti in termini di integrazione dei principi di sviluppo sostenibile, pari opportunità di genere, non discriminazione?
- Quali sono i beneficiari / destinatari degli interventi?
- Quali altri risultati non attesi si sono manifestati grazie alla realizzazione degli interventi?
- In che termini l'attuazione del Programma contribuisce/ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi fissati dalla Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige in materia di politica ambientale e pari opportunità?

LA MAPPATURA DEI DATI

I dati puntuali da utilizzare per rispondere a ciascuna domanda valutativa prevista per il rapporto definitivo verranno specificati nei Piani di Lavoro dei prossimi anni. In ogni caso è possibile anticipare alcuni dati/informazioni che verranno raccolti:

DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
	PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Dati disponibili sul sistema di monitoraggio gli indicatori di realizzazione e di risultato		X	
Informazioni sulle modalità di funzionamento del PO in relazione ai principi orizzontali	X		

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Al fine di rispondere alle domande valutative si prevede di svolgere:

- un'analisi desk volta ad analizzare, in base ai dati disponibili sul sistema di monitoraggio gli indicatori di realizzazione e di risultato: si tenterà di costruire un set di indicatori, compatibilmente con le informazioni disponibili, al fine di far emergere il più possibile le caratteristiche degli interventi in linea con i principi orizzontali;
- delle interviste dirette all'AdG, ad altri soggetti responsabili coinvolti nell'attuazione e a stakeholder;
- degli studi di caso – uno sul tema dello sviluppo sostenibile e uno sul tema delle pari opportunità –, per approfondire, in modo complementare all'analisi delle informazioni documentali, le modalità di funzionamento del PO in relazione ai principi orizzontali.

TEMPISTICHE

Il rapporto definitivo verrà consegnato all'AdG entro il 31 dicembre 2022.

1.2.3 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA “STRATEGIA DELL’UNIONE 2020 PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE, INTELLIGENTE ED INCLUSIVA”, DI “EUSALP - STRATEGIA EUROPEA PER LA REGIONE ALPINA” E DI “EUSAIR - STRATEGIA DELL’UNIONE EUROPEA PER LA REGIONE ADRIATICA-IONICA”

LE DOMANDE VALUTATIVE

Il presente rapporto mira a **verificare i risultati raggiunti con la realizzazione degli interventi**. Le domande a cui si mira a rispondere sono:

- Nell’ambito della strategia unitaria della Provincia Autonoma, quale contributo specifico è stato previsto dal PO con riguardo alla strategia dell’Unione 2020 (crescita intelligente, crescita sostenibile, crescita inclusiva)?
- Nell’ambito della strategia unitaria della Provincia Autonoma, quale contributo specifico è stato previsto dal PO con riguardo alla strategia UE per l’arco alpino (promozione di una crescita e un’innovazione sostenibile; connettività per tutti; garanzia di sostenibilità nell’arco alpino)?
- Nell’ambito della strategia unitaria della Provincia Autonoma, quale contributo specifico è stato previsto dal PO con riguardo alla strategia UE per la regione adriatico ionica (crescita blu; connettività regionale; qualità ambientale; turismo sostenibile)?
- Quali risultati attesi si sono effettivamente raggiunti?
- Quali altri risultati non previsti sono stati prodotti?

LA MAPPATURA DEI DATI

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Nell’ambito della strategia unitaria della Provincia Autonoma, quale contributo specifico è stato previsto dal PO con riguardo alla strategia dell’Unione 2020 (crescita intelligente, crescita sostenibile, crescita inclusiva)?	Dati relativi all’attuazione del PO (documentazione messa a disposizione dall’AdG – dati di monitoraggio, schede progettuali).			
Nell’ambito della strategia unitaria della Provincia Autonoma, quale contributo specifico è stato previsto dal PO con riguardo alla strategia UE per l’arco alpino (promozione di una crescita e un’innovazione sostenibile; connettività per tutti; garanzia di sostenibilità nell’arco alpino)?		X	X	
Nell’ambito della strategia unitaria della Provincia Autonoma, quale contributo specifico è stato previsto dal PO con riguardo alla strategia UE per la regione adriatico ionica (crescita blu; connettività regionale; qualità ambientale; turismo sostenibile)?				
Quali risultati attesi si sono effettivamente raggiunti?				
Quali altri risultati non previsti sono stati prodotti?				

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Per rispondere alle domande valutative verranno raccolti e analizzati dati relativi all’attuazione del PO attraverso:

- una desk research del contributo fornito dai diversi Assi per esaminare fino a che punto il PO FESR è in grado di contribuire agli obiettivi e ai target della strategia Europa 2020. Tale ricostruzione consentirà di definire puntualmente l’apporto delle diverse azioni del PO alle tre componenti della crescita e ai target di Europa 2020, anche alla luce degli indicatori di risultato identificati dal programma;

Il contributo delle azioni del PO FESR ai target di Europa 2020

OBIETTIVO NAZIONALE	OBIETTIVO STRATEGIA EUROPA 2020	INDICATORE	BASLINE PER L'ALTO ADIGE E, TRA PARENTESI, A LIVELLO ITALIANO	TARGET UE AL 2020 E, TRA PARENTESI, TARGET ITALIANO	CONTRIBUTO DELLE AZIONI DEL PO
1 - Tasso di occupazione	Aumentare al 75% la quota di occupazione per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni	Tasso di occupazione totale	76% (59,8 %)	75% (67%-69%)	Intero PO
2 - Ricerca e Sviluppo	Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino ad un livello del 3% del PIL	Quota di R&S rispetto al PIL	0,6% (1,27%)	3% (1,53%)	Asse 1
3 - Emissioni di gas serra	Riduzione del 20% delle emissioni di gas serra	Emissioni totali di gas a effetto serra nazionali	Aumento del 70% negli ultimi 30 anni, pari a 9,72 ton/anno (460,08 MtCO2/anno)	20% (13%)	Asse 3
4 - Fonti rinnovabili	Raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia	Fonti rinnovabili	38,7% (13,5%)	20% (17%)	Asse 3
5 - Efficienza energetica	Aumento del 20% dell'efficienza energetica	Efficienza energetica	6,3 Mtep/ anno	20%	Asse 3

Fonte: PO FESR 2014-2020 della PA di Bolzano, COM (CE) (2010) 202 "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", Programma Nazionale di Riforma (2014).

- un'analisi desk degli indicatori, in particolare degli scostamenti tra valore effettivo e atteso;
- **interviste dirette all'AdG, ai responsabili di Asse e a una decina di stakeholder** per validare la ricostruzione effettuata e per ragionare sulla dimensione complessiva e trasversale degli apporti forniti dai diversi Assi non solo alla Strategia Europa 2020, distinguendo tra crescita intelligente, sostenibile, inclusiva, ma anche alle strategie macroregionali in particolare EUSALP e EUSAIR per verificare eventuali sinergie e interazioni.

In ragione del maggiore impatto comunicativo, verrà fornita una rappresentazione dei risultati raggiunti attraverso la costruzione di una matrice di connessione tra interventi del PO e risultati attesi degli altri programmi.

TEMPISTICHE

Il rapporto verrà consegnato all'AdG entro il 31 dicembre 2022.

1.2.4 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI TRASVERSALI DELLE MISURE FINANZIATE GRAZIE AI FONDI SIE IN RIFERIMENTO AGLI AMBITI STRATEGICI PER L'ALTO ADIGE

1.2.4.1 IL RAPPORTO INTERMEDIO 2019

LE DOMANDE VALUTATIVE

Il rapporto intermedio si prefigge l'obiettivo di **verificare il contributo potenziale delle azioni del PO agli obiettivi della Strategia di sviluppo regionale 2014-2020** rispondendo alle seguenti domande valutative:

- Quali sono le azioni del PO che possono contribuire agli obiettivi perseguiti dalla politica regionale con particolare riferimento agli ambiti strategici individuati nel documento strategico per l'Alto Adige (Strategia di sviluppo regionale 2014-2020)?
- Quali risultati possono essere raggiunti e qual è il contributo specifico del PO rispetto ad altri programmi?

LA MAPPATURA DEI DATI

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMA- RIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Quali sono le azioni del PO che contribuiscono agli obiettivi perseguiti dalla politica regionale con particolare riferimento agli ambiti strategici individuati nel documento strategico per l'Alto Adige?	Dati sull'attuazione del PO (documentazione messa a disposizione dall'AdG – dati di monitoraggio, schede progettuali)			
Quali risultati si sono raggiunti e qual è stato il contributo specifico del PO rispetto ad altri programmi?	Dati qualitativi e informazioni riguardo le percezioni dei beneficiari e/o degli stakeholder rilevati direttamente dal valutatore	X	X	
Sulla base dei risultati delle analisi valutative, quali possono essere le opportunità e i baricentri strategici del prossimo periodo di programmazione (2021 - 2028) nella Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige?				

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

L'attività valutativa si sviluppa a partire dagli esiti dell'analisi desk svolta nel 2018 per il rapporto "La valutazione degli elementi maggiormente significativi per la programmazione 2021-2027" (si veda sezione 1.3, paragrafo 1.3.3). Il presente rapporto 2019 mira ad affinare l'analisi relativa al contributo atteso dalle azioni del PO FESR in relazione agli investimenti nel capitale umano, alla Stabilizzazione delle aree rurali e nella Ricerca e sviluppo.

I dati di fonte primaria verranno raccolti dal valutatore attraverso:

- Interviste dirette a una decina di stakeholder;
- Interviste dirette ai responsabili di attuazione (Responsabili di Asse, AdG);
- Casi studio.

Per le analisi dei dati, verranno utilizzati prevalentemente metodi qualitativi, in particolare si prevede:

- l'analisi documentale del contenuto dei progetti;
- l'analisi descrittiva del contenuto delle interviste degli stakeholder e dei responsabili di attuazione;
- la rappresentazione dei risultati potenziali attraverso la costruzione di una matrice di connessione tra interventi del PO e risultati attesi dagli altri programmi.

Si prevede, inoltre di svolgere un'analisi dei dati di monitoraggio.

TEMPISTICHE

L'esito di questa prima fase della valutazione trasversale si concretizzerà nel 1° Rapporto di valutazione che verrà consegnato all'AdG entro il 31 dicembre 2019.

1.2.4.2 IL RAPPORTO DEFINITIVO 2020

LE DOMANDE VALUTATIVE

Il rapporto definitivo mira a valutare i **risultati raggiunti con la realizzazione degli interventi**, fornendo una risposta alle seguenti domande valutative:

- Quali sono le azioni del PO che hanno effettivamente contribuito agli obiettivi perseguiti dalla politica regionale con particolare riferimento agli ambiti strategici individuati nel documento strategico per l'Alto Adige?
- Quali risultati si sono raggiunti e qual è stato il contributo specifico del PO rispetto ad altri programmi?
- Sulla base dei risultati delle analisi valutative, quali possono essere le opportunità e i baricentri strategici del prossimo periodo di programmazione (2021 - 2028) nella Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige?

LA MAPPATURA DEI DATI

I dati puntuali da utilizzare per rispondere a ciascuna domanda valutativa prevista per il rapporto definitivo verranno specificati nei Piani di Lavoro dei prossimi anni. In ogni caso è possibile anticipare alcuni dati/informazioni che verranno raccolti:

DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
	PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Dati di contesto			X
Dati qualitativi e informazioni riguardo le percezioni degli stakeholder rilevati direttamente dal valutatore	X		

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Per la raccolta dei dati, oltre ad analisi desk, per il rapporto 2020 verranno previsti degli **studi di caso**, particolarmente adatti in ragione della loro capacità di descrivere l'intervento nel contesto reale nel quale si verifica. Nello specifico, verranno realizzate delle **interviste individuali e di gruppo (focus group)** al fine di raccogliere informazioni qualitative e percezioni dei principali *stakeholder* sull'implementazione del programma, le realizzazioni e gli impatti in relazione alla strategia di sviluppo. Mentre le interviste saranno effettuate sulla base di un questionario semi-strutturato e saranno condotte individualmente per consentire a ciascun attore intervistato di esprimere liberamente le proprie opinioni, i *focus group* consentiranno di riflettere insieme e discutere sui risultati della valutazione e, soprattutto, ragionare sulle caratteristiche del cambiamento dell'Alto Adige, con particolare riferimento alle opportunità e alle priorità strategiche del periodo di programmazione futuro (periodo 2021 – 2027) nella Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige.

I dati raccolti verranno in seguito analizzati attraverso:

- L'analisi descrittiva dei risultati emersi dagli studi di caso;
- L'analisi degli indicatori di contesto.

Verrà inoltre fornita una rappresentazione dei risultati raggiunti attraverso la costruzione di una matrice di connessione tra interventi del PO e risultati attesi dagli altri programmi

TEMPISTICHE

Il risultato della valutazione si tradurrà nel 2° Rapporto di valutazione che verrà consegnato all'AdG entro il 31 dicembre 2020.

1.3 IL DISEGNO DI VALUTAZIONE DEGLI APPROFONDIMENTI TEMATICI

1.3.1 LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEL PO

1.3.1.1 IL RAPPORTO INTERMEDIO 2019

LE DOMANDE VALUTATIVE

Le domande valutative definite per il rapporto intermedio si suddividono in due gruppi.

Il primo gruppo di domande è volto a **verificare se sussistono i presupposti per realizzare attività di informazione e comunicazioni** efficaci:

- La strategia di comunicazione possiede le caratteristiche fondamentali per realizzare delle efficaci azioni di informazione e pubblicità?
- Le finalità della strategia sono in linea con gli strumenti e le azioni previste dalla strategia di comunicazione?
- I target individuati dalla strategia sono coerenti con le priorità di investimento del PO FESR?

Il secondo gruppo di domande mira a **valutare l'efficacia delle azioni di comunicazione del PO FESR con particolare attenzione al sito web del PO FESR**

- Il sito web è ideato e strutturato in modo tale da rappresentare uno strumento di comunicazione fondamentale per avere un'immediata visibilità, per divulgare le notizie in modo facile e diretto, per raggiungere facilmente gli interlocutori e per consentire ai fruitori di reperire le informazioni?
- L'attuazione della strategia di comunicazione sta raggiungendo gli obiettivi previsti?

LA MAPPATURA DEI DATI

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
La strategia di comunicazione possiede le caratteristiche fondamentali per realizzare delle efficaci azioni di informazione e pubblicità?	Dati raccolti direttamente dal valutatore mediante analisi documentale (Strategia di comunicazione del PO)	X		
Le finalità della strategia sono in linea con gli strumenti e le azioni previste dalla strategia di comunicazione?	Dati raccolti direttamente dal valutatore mediante analisi documentale (Strategia di comunicazione del PO, Piani di comunicazione del PO)	X		
I target individuati dalla strategia sono coerenti con le priorità di investimento del PO FESR?	Dati raccolti direttamente dal valutatore mediante analisi documentale (Strategia di comunicazione del PO)	X		
L'attuazione della strategia di comunicazione sta raggiungendo gli obiettivi previsti?	Dati relativi all'attuazione della strategia di comunicazione del PO		X	
Il sito web è ideato e strutturato in modo tale da rappresentare uno strumento di comunicazione fondamentale per avere un'immediata visibilità, per divulgare le notizie in modo facile e diretto, per raggiungere facilmente gli interlocutori e per consentire ai fruitori di reperire le informazioni?	Dati raccolti direttamente dal valutatore mediante desk research	X		

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Di seguito si esplicitano per ciascuna domanda valutativa i metodi di raccolta dei dati primari e i metodi di analisi.

DOMANDA VALUTATIVA	METODO DI RACCOLTA DATI	METODO DI ANALISI DEI DATI
La strategia di comunicazione possiede le caratteristiche fondamentali per realizzare delle azioni efficaci di informazione e pubblicità?	Analisi documentale (Strategia di comunicazione del PO)	Analisi di coerenza tra i fabbisogni evidenziati dalla strategia di comunicazione e le azioni di informazione e pubblicità realizzate
Le finalità della strategia sono in linea con gli strumenti e le azioni previste dalla strategia di comunicazione?	Analisi documentale (Strategia di comunicazione del PO, Piani di comunicazione del PO)	Analisi di coerenza tra i fabbisogni evidenziati dalla strategia di comunicazione e le azioni di informazione e pubblicità realizzate
I target individuati dalla strategia sono coerenti con le priorità di investimento del PO FESR?	Analisi documentale (Strategia di comunicazione del PO)	Analisi di coerenza tra i target della strategia e le priorità d'investimento del PO
L'attuazione della strategia di comunicazione sta raggiungendo gli obiettivi previsti?	Dati relativi all'attuazione della strategia di comunicazione del PO, resi disponibili direttamente dall'AdG	Analisi di efficacia: a partire dalla ricostruzione del rapporto tra valore effettivo e valore atteso, si approfondiscono gli scostamenti (sia in positivo sia in negativo) e se ne discute con il responsabile della strategia di comunicazione del PO
Il sito web è ideato e strutturato in modo tale da rappresentare uno strumento di comunicazione fondamentale per avere un'immediata visibilità, per divulgare le notizie in modo facile e diretto, per raggiungere facilmente gli interlocutori e per consentire ai fruitori di reperire le informazioni?	Dati raccolti direttamente dal valutatore mediante <i>desk research</i>	Criteri utilizzati per la valutazione: semplicità nell'individuazione del sito internet; accessibilità del sito internet; facilità di comprensione del sito; esistenza sul sito di informazioni generali; indicazione puntuale degli uffici e delle persone responsabili dell'attuazione dei PO; interattività dei servizi offerti

A partire dal Regolamento n. 1303/2013 (cfr. artt. 115 e 117 e Allegato XII), l'analisi indaga la struttura, i contenuti (con particolare riferimento a obiettivi e target), l'organizzazione e la gestione della strategia di comunicazione, anche con riferimento ai Piani di comunicazione, per verificare se sussistono i presupposti per realizzare attività di informazione e comunicazioni efficaci.

LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE NEL 2018

Nel secondo semestre 2018 verranno avviate delle **analisi desk** che consentiranno di rispondere alle prime quattro domande di valutazione e permetteranno di anticipare all'AdG parte del rapporto 2019. Entro ottobre 2018 si prevede di consegnare una prima bozza del rapporto che conterrà i seguenti capitoli:

CAPITOLO 1. LA VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

A partire da:

- l'approccio metodologico proposto dalla scheda per la valutazione dei Piani di comunicazione realizzata dalla DG Politica Regionale della Commissione Europea già nel periodo 2007-2013 e che suggerisce di utilizzare una *check list* come punto di partenza per la riflessione sulla strategia di comunicazione;
- le richieste del Regolamento n. 1303/2013 (cfr. artt. 115-117 e Allegato XII);

la valutazione indagherà la struttura, i contenuti, l'organizzazione e la gestione della strategia di comunicazione, per verificare se sussistono i presupposti per realizzare attività di informazione e comunicazioni efficaci e fornire utili suggerimenti per valorizzare l'attività di comunicazione nei casi in cui dovessero emergere dall'analisi possibili margini di miglioramento. A partire dall'analisi *desk* della **Strategia di comunicazione per il Programma operativo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige** (Versione 02 del 19 febbraio 2016), il capitolo risponderà alle seguenti domande di valutazione:

- *La strategia di comunicazione possiede le caratteristiche fondamentali per realizzare delle efficaci azioni di informazione e pubblicità?*
- *Le finalità della strategia sono in linea con gli strumenti e le azioni previste dalla strategia di comunicazione?*
- *I target individuati dalla strategia sono coerenti con le priorità di investimento del PO FESR?*

CAPITOLO 2. LA VALUTAZIONE DEL SITO WEB DEL PO FESR 2014-2020

Il sito web istituzionale del PO FESR rappresenta uno strumento di comunicazione fondamentale per avere un'immediata visibilità, per divulgare le notizie in modo facile e diretto, per raggiungere facilmente interlocutori "lontani", per consentire ai fruitori di reperire le informazioni 24 ore su 24, ecc...

Tra le attività di valutazione della strategia di comunicazione previste nella fase iniziale del servizio, quella relativa al sito web del programma <http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/finanziamenti-ue/fesr-2014-2020.asp> è sicuramente quella maggiormente utile e utilizzabile.

Il capitolo 2, infatti, consentirà di rispondere alla seguente domanda di valutazione:

- *Il sito web è ideato e strutturato in modo tale da rappresentare uno strumento di comunicazione fondamentale per avere un'immediata visibilità, per divulgare le notizie in modo facile e diretto, per raggiungere facilmente gli interlocutori e per consentire ai fruitori di reperire le informazioni?*

Nello specifico i risultati della valutazione del sito web permetteranno al valutatore di verificare:

- semplicità nell'individuazione del sito internet;
- accessibilità del sito internet;
- facilità di comprensione del sito;
- esistenza sul sito di informazioni generali;
- indicazione puntuale degli uffici e delle persone responsabili dell'attuazione dei POR;
- interattività dei servizi offerti;

in modo da poter dare all'Autorità di gestione suggerimenti volti a migliorare la concezione del sito, la sua accessibilità, la sua conoscenza e visibilità fra il pubblico destinatario.

Nel 2019 l'analisi si concentrerà nel fornire risposta alla quinta domanda valutativa (*L'attuazione della strategia di comunicazione sta raggiungendo gli obiettivi previsti?*). A oltre tre anni di distanza dal recepimento della Strategia di comunicazione del PO FESR dal Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2015, il valutatore esaminerà i differenti strumenti e prodotti delle attività realizzate, distinte in base alle tipologie identificate nel documento sulla strategia di comunicazione (pp. 12-18).

Nello specifico, per ciascuna tipologia di azione di comunicazione proposta dal PO FESR, il capitolo 3 verificherà quanto è stato prodotto al 31/12/2018 rispetto agli indicatori di realizzazione e di risultato.

Le fonti utilizzate per la ricostruzione del quadro saranno:

- le Relazioni Annuali di Attuazione (2015, 2016 e 2017);
- i materiali che verranno forniti dall'Autorità di Gestione, in particolare i dati di Google Analytics per esaminare la capacità del sito web di intercettare i potenziali beneficiari, i beneficiari e la cittadinanza.

TEMPISTICHE

Al fine di poter fornire elementi utili all'elaborazione del paragrafo 12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione della RAA (2019) ai sensi dell'art. 111 del Regolamento (UE) 1303/2013, si ipotizza la consegna del Rapporto di valutazione sulla strategia di comunicazione del programma per marzo 2019 e non a dicembre 2019 come previsto da Offerta Tecnica.

Inoltre, rispetto alla data di consegna prevista del Rapporto, si ritiene di interesse anticipare la consegna dei Capitoli 1 "La valutazione della strategia di comunicazione" e 2 "La valutazione del sito web del PO FESR 2014-2020" ad ottobre 2018 in modo che l'Amministrazione provinciale possa avere feedback utili per valorizzare gli elementi della strategia di comunicazione ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013 e in tempo essere effettivamente utilizzati dalla PA, anche per la RAA (2019).

1.3.1.2. IL RAPPORTO DEFINITIVO 2021

LE DOMANDE VALUTATIVE

Le domande valutative definite per il rapporto intermedio si suddividono in due gruppi⁶.

⁶ Il valutatore, in accordo con il Committente, si riserva di modificare e affinare ulteriormente le domande valutative in base all'emergere di nuove esigenze conoscitive

Il primo gruppo di domande è volta a **verificare direttamente con i beneficiari l'efficacia delle iniziative di informazione e comunicazione del POR**:

- Qual è la conoscenza da parte dei beneficiari degli strumenti di comunicazione del programma? (Conosce il sito del PO FESR? Conosce e utilizza i social media del PO FESR? ...)
- Qual è la soddisfazione dei beneficiari rispetto agli strumenti di comunicazione del programma? (Ad esempio, per il sito web: È soddisfatto del sito internet? Come reputa il sito internet in termini di facilità di navigazione? Quanto il contenuto soddisfa le sue aspettative?)

È inoltre prevista una domanda che mira a **valutare se e come alcune delle azioni di informazione e comunicazione realizzate dal PO hanno condotto al raggiungimento degli obiettivi prefissati**:

- L'attuazione della strategia di comunicazione ha raggiunto gli obiettivi previsti?

LA MAPPATURA DEI DATI

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Qual è la conoscenza da parte dei beneficiari degli strumenti di comunicazione del programma?	Dati raccolti direttamente dal valutatore mediante CAWI (si verificherà la possibilità di integrare indagini previste per altri Assi con domande sulla conoscenza della strategia di comunicazione)	X		
Qual è la soddisfazione dei beneficiari rispetto agli strumenti di comunicazione del programma?	Dati raccolti direttamente dal valutatore mediante questionari di customer satisfaction sui beneficiari del PO (si verificherà la possibilità di integrare customer satisfaction su azioni previste dal Piano di comunicazione con domande sulla soddisfazione dei beneficiari rispetto agli strumenti di comunicazione del programma)	X		
L'attuazione della strategia di comunicazione ha raggiunto gli obiettivi previsti?	Dati relativi all'attuazione della strategia di comunicazione del PO, resi disponibili direttamente dall'AdG		X	

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Per il rapporto definitivo, il valutatore concentrerà l'attenzione sulle azioni previste dal Piano di Comunicazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stesso e, in particolare, esaminerà in che modo i risultati attesi contribuiranno al conseguimento degli obiettivi e, a partire dagli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto del Piano di Comunicazione. In aggiunta lo stato di attuazione del programma dovrebbe consentire la realizzazione di **indagini rivolte ai beneficiari dei finanziamenti** e la somministrazione agli stessi di un questionario strutturato, tramite il quale verranno esaminate le percezioni dei beneficiari rispetto all'efficienza e alla coerenza delle misure di informazione e comunicazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi.

I dati primari verranno raccolti dal valutatore attraverso:

- Un'indagine CAWI sui beneficiari del PO⁷ al fine di verificare la conoscenza da parte degli stessi degli strumenti di comunicazione del programma;
- Un questionario di customer satisfaction sui beneficiari del PO per verificare la soddisfazione dei beneficiari rispetto agli strumenti di comunicazione del programma.

I dati primari raccolti saranno oggetto di un'analisi monovariata e bivariata.

I dati secondari relativi all'attuazione della strategia di comunicazione del PO verranno chiesti direttamente dall'AdG. Questi dati, attraverso un'analisi di efficacia, verranno utilizzati per capire se l'attuazione della strategia di comunicazione ha raggiunto gli obiettivi previsti: partendo dalla ricostruzione del rapporto tra valore effettivo e valore atteso, si approfondiranno gli scostamenti (sia in positivo sia in negativo) anche attraverso il confronto con il responsabile della strategia di comunicazione del PO.

TEMPISTICHE

Il risultato della valutazione si tradurrà nel 2° Rapporto di valutazione che verrà consegnato all'AdG entro il 31 dicembre 2021.

⁷ si verificherà la possibilità di integrare indagini previste per altri Assi con domande sulla conoscenza della strategia di comunicazione

1.3.2 LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEGLI INTERVENTI DELLA SMART SPECIALISATION STRATEGY

1.3.2.1 IL RAPPORTO INTERMEDIO 2019

LE DOMANDE VALUTATIVE

Il rapporto 2019 si prefigge due obiettivi conoscitivi.

Il primo obiettivo è **verificare su quali settori all'interno di ciascuna area S3 intervengono i progetti e capire il peso di ciascun settore nell'attuazione della Strategia**. La domanda a cui si darà risposta è:

- All'interno di ciascun settore della S3, quali sono i risultati attesi dai progetti finanziati?

Il secondo obiettivo è analizzare i modelli di sviluppo dell'innovazione in Alto Adige rispondendo alla seguente domanda:

- Quali sono i diversi modelli di collaborazione tra gli attori del sistema dell'innovazione per la realizzazione dei progetti finanziati (technology-push/demand-pull/co-sviluppo)?

LA MAPPATURA DEI DATI

Al fine di rispondere alle domande valutative sopra elencate, il Valutatore utilizzerà dati e informazioni provenienti da diverse fonti, in particolare:

DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
	PRIMA- RIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Dati sull'attuazione dei progetti FESR provenienti dal sistema di monitoraggio coheMON		X	
Dati sull'attuazione della RIS3 provenienti da eventuali report di monitoraggio della strategia		X	
Dati di contesto sul sistema altoatesino provenienti da fonti ufficiali provinciali, in particolare dall'istituto provinciale di statistica ASTAT		X	
Dati di contesto sul sistema innovativo altoatesino provenienti da fonti ufficiali nazionali e comunitarie quali ISTAT, il Registro Imprese delle Camere di Commercio, ESPON, Regional Innovation Scoreboard della Commissione Europea, Regional Competitiveness index della Commissione Europea			X
Dati qualitativi e informazioni riguardo le percezioni dei beneficiari e/o degli stakeholder rilevati direttamente dal valutatore	X		

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

L'obiettivo del rapporto 2019 è quello di fornire elementi che potrebbero essere utili alla revisione della S3. In particolare verrà svolta:

- Un'analisi desk sulla documentazione progettuale di un campione rappresentativo di progetti rientranti nella S3, per verificare quali sono i risultati attesi degli interventi finanziati; in particolare verificare su quali Aree della S3, intervengono i progetti e capire il peso di ciascuno nell'attuazione della S3;
- Una mappatura dei principali stakeholder coinvolti nei progetti di innovazione, analizzando in quali ambiti operano e identificando il loro ruolo nell'indirizzare lo sviluppo di innovazione. Poiché la RIS 3 ha l'obiettivo di mettere in atto azioni per incoraggiare la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese, può essere utile, anche ai fini della revisione della strategia, comprendere il modelli di sviluppo di innovazione che si sta attuando: demand pull, technology push o co-sviluppo⁸.
- Una *Survey* alle imprese per verificare la loro percezione riguardo all'attuazione della S3.

⁸ Nei modelli demand pull (conosciuto anche come market pull) il processo di trasferimento tecnologico, che conduce all'innovazione, inizia con un bisogno di mercato identificato e non soddisfatto, il quale necessita di un'appropriata soluzione: «la domanda identificata traina la tecnologia verso di essa» (Von Hippel, 1987) e genera essenzialmente innovazioni incrementali. Nel modello technology push si basa sull'idea che le scoperte scientifiche portano a sviluppi tecnologici industriali che si trasformano in nuovi processi e prodotti. In tal caso, è la tecnologia che traina l'innovazione. I modelli di co-sviluppo (es: living lab, proof of concept) prevedono che lo sviluppo dell'innovazione sia un processo aperto e collaborativo, che non si esaurisce entro i confini di un'impresa, ma coinvolge in maniera attiva una pluralità di soggetti diversi (imprese, startup, spin off, consumatori, ricercatori, governo pubblico, etc). La peculiarità del modello risiede nel matching tra i diversi partner nelle fasi embrionali di definizione della tecnologia, mediante lo scambio multidirezionale di flussi di conoscenza (sia esplicita che implicita, sia tacita che codificata [Nonaka e Takeuchi, 1995]). Tutti i soggetti partecipano dunque alla definizione del concept tecnologico, già nelle fasi embrionali (Passarelli, 2017).

TEMPISTICHE

L'esito di questa prima fase della valutazione verrà consegnato all'AdG entro il 31 dicembre 2019.

1.3.2.2 IL RAPPORTO DEFINITIVO 2020

LE DOMANDE VALUTATIVE

Il rapporto 2020 mira a valutare i **risultati raggiunti e ostacoli incontrati nell'attuazione della S3**, rispondendo alle seguenti domande:

- All'interno di ciascun settore della S3, quali sono i primi risultati raggiunti dai progetti conclusi nell'ambito della strategia?
- Quali sono gli ostacoli incontrati dai progetti finanziati nell'ambito della S3, dal FESR o da altri Fondi, che hanno avuto ripercussioni sull'avanzamento della spesa?

LA MAPPATURA DEI DATI

I dati e le fonti da utilizzare rimangano invariati rispetto a quanto indicato per il rapporto intermedio 2019.

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Nel dare risposta alle domande valutative previste per il rapporto 2020, si considereranno tutti i progetti dell'Asse 1 FESR e un campione di altre imprese finanziate con Fondi Provinciali. In particolare:

- verrà svolta un'analisi desk degli indicatori di transizione, risultato e impatto della RIS3 integrati con indicatori FESR di output e di risultato dell'Asse 1
- verrà somministrata una *survey* su un campione rappresentativo dei beneficiari
- saranno condotte delle interviste semi-strutturate per comprendere eventuali differenze tra risultati ottenuti con il FESR e quelli ottenuti con i fondi provinciali.

TEMPISTICHE

Il rapporto definitivo verrà consegnato all'AdG entro il 31 ottobre 2020.

1.3.3 LA VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI PER LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

1.3.3.1 IL RAPPORTO INTERMEDIO 2019

LE DOMANDE VALUTATIVE

Il rapporto intermedio si prefigge l'obiettivo di fornire una **prima ricostruzione dei possibili effetti del PO sul sistema economico e sociale della Provincia, rispondendo alla seguente domanda valutativa:**

- Sulla base degli interventi finanziati e dei primi risultati raggiunti, quali possono essere le future traiettorie di sviluppo a livello provinciale?

LA MAPPATURA DEI DATI

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMA- RIA	SECONDA- RIA INTERNA	SECONDA- RIA ESTERNA
Sulla base degli interventi finanziati e dei primi risultati raggiunti, quali possono essere le future traiettorie di sviluppo a livello provinciale?	Dati di monitoraggio		X	

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

L'attività valutativa degli elementi maggiormente significativi per la programmazione 2021-2027 si sviluppa a partire da una *desk research* che verrà avviata nel 2018 per fornire una prima ricostruzione dei possibili effetti del PO sul sistema economico e sociale della Provincia.

LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE NEL 2018

Nel corso del 2018 verranno svolte le prime attività di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio. Non è prevista la consegna di alcun prodotto riguardante questo rapporto entro l'anno.

TEMPISTICHE

L'esito di questa prima fase della valutazione trasversale si concretizzerà nel 1° Rapporto di valutazione che verrà consegnato all'AdG entro il 31 dicembre 2019.

1.3.3.2 IL RAPPORTO DEFINITIVO 2020

LE DOMANDE VALUTATIVE

Il rapporto definitivo 2020 è volto all'individuazione di possibili linee strategiche di intervento per il periodo post 2020. Attraverso le analisi valutative si mira a fornire una risposta alla seguente domanda:

- Sulla base degli interventi finanziati e dei primi risultati raggiunti, quali possono essere le politiche di sviluppo e le strategie di intervento a livello provinciale?

LA MAPPATURA DEI DATI

I dati specifici da utilizzare per il rapporto definitivo verranno specificati nei Piani di Lavoro dei prossimi anni.

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Il secondo rapporto 2020 ha lo scopo di riprendere una serie di risultanze e suggerimenti anticipati nel rapporto sugli "effetti trasversali delle misure finanziate grazie ai fondi sie in riferimento agli ambiti strategici per l'alto adige" approfondendone le ragioni attraverso l'utilizzo della **Nominal Group Technique** (NGT) per ragionare principalmente con i diversi esperti di ciascun settore di intervento sull'individuazione di possibili linee strategiche di intervento per il periodo post 2020 e raggiungere un consenso sui principali elementi di attenzione.

TEMPISTICHE

Il risultato della valutazione si tradurrà nel 2° Rapporto di valutazione che verrà consegnato all'AdG entro il 31 dicembre 2020.

1.3.4 GLI AMBITI DI COORDINAMENTO E COMPLEMENTARIETÀ CON LE INIZIATIVE PROGETTUALI FINANZIATE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) E DI QUELLI A GESTIONE DIRETTA DELLA UE

1.3.4.1 IL RAPPORTO INTERMEDIO 2018

LE DOMANDE VALUTATIVE

Il rapporto 2018 mira a **identificare la presenza di possibili effetti sinergici e/o complementarietà**:

- In che misura la strategia prevista dal PO FESR è coerente e sinergica con gli altri strumenti di programmazione (CTE e gestione diretta della UE) che possono incidere nel territorio della PA di Bolzano?

LA MAPPATURA DEI DATI

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMARIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
In che misura la strategia prevista dal PO FESR è coerente e sinergica con gli altri strumenti di programmazione (CTE e gestione diretta della UE) che possono incidere nel territorio della PA di Bolzano?	Dati e informazioni riguardo i PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria e Italia-Svizzera e i PO di cooperazione transnazionale: Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian.		X	

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Il PO FESR 2014-2020 è solamente uno dei diversi strumenti che agiscono sul territorio altoatesino per sostenere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Oltre agli programmi cofinanziati dai Fondi SIE, la Provincia Autonoma di Bolzano è interessata anche dai finanziamenti dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e i Programmi a Gestione Diretta (PGD) della UE.

Il Rapporto di valutazione *ex ante* del PO FESR ha esaminato la coerenza con il programma Horizon 2020, con il programma COSME, con il programma LIFE, con la Strategia Macroregionale Alpina e con la Strategia Macroregionale Adriatico Ionica.

D'altronde, la differente velocità con la quale è avanzata la programmazione della Cooperazione Territoriale Europea non ha consentito di verificare gli ambiti di coordinamento e complementarietà con i Programmi Operativi della CTE che, invece, rivestono un'opportunità rilevante per lo sviluppo del territorio provinciale anche in ragione del fatto che la Provincia Autonoma di Bolzano:

- è corresponsabile in partenariato con altre Amministrazioni dei PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria e Italia-Svizzera;
- rientra nello spazio di riferimento di altri programmi di cooperazione transnazionale, cui partecipa con modalità differenti: Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian.

In tale contesto, il 1° Rapporto di valutazione degli ambiti di coordinamento e complementarietà con le iniziative progettuali finanziate nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e di quelli a gestione diretta della UE si prefigge di ricostruire il quadro complessivo.

Di seguito si presenta la proposta di indice ragionato del Rapporto che, per ciascun capitolo previsto, esplicita i metodi di raccolta e analisi dei dati.

PROPOSTA DI INDICE DEL RAPPORTO 2018

EXECUTIVE SUMMARY

CAPITOLO 1. LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA CON I PO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

A partire dall'analisi *desk* di:

- PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria 2014-2020;
- PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria Italia-Svizzera 2014-2020;

verranno costruite le due matrici di coerenza esterna del PO FESR 2014-2020 rispettivamente con il PO Italia-Austria 2014-2020 e il PO Italia-Svizzera 2014-2020.

Per ciascun obiettivo tematico individuato dal PO FESR, l'analisi consentirà innanzitutto di **evidenziare quali delle priorità di investimento** [ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] **scelte dal PO FESR 2014-2020 sono state identificate anche dal PO Italia-Austria 2014-2020 e dal PO Italia-Svizzera 2014-2020** e quali, invece, sono state proposte solamente dal PO FESR o dai PO di cooperazione transfrontaliera.

L'analisi verrà poi approfondita a livello di azioni e risultati attesi in modo da **ricostruire**, per ciascun obiettivo tematico, un quadro complessivo che indichi all'Amministrazione provinciale **come i diversi programmi potranno contribuire al raggiungimento del cambiamento desiderato**.

*La matrice di coerenza esterna tra il PO FESR PA Bolzano 2014-2020 e
il PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020*

PO FESR 2014-2020 PA Bolzano

PO ITALIA-SVIZZERA			Asse 1			Asse 2			Asse 3				Asse 4	
			1a	1b		2a	2b	2c	4c		4e		5b	
			Azione 1.2.1	Azione 1.1.4	Azione 1.4.1	Azione 2.1.1	Azione 2.3.1	Azione 2.2.1	Azione 4.1.1	Azione 4.1.3	Azione 4.6.1	Azione 4.6.4	Azione 5.1.1	Azione 5.1.4
Asse 1	3b													
Asse 2	6c													
Asse 3	7c													
Asse 4	9a													
Asse 5	(REG 1299/2013)													

LEGENDA



- = Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni del PO FESR e del PO Italia-Svizzera concorrono esplicitamente all'attuazione dell'obiettivo tematico.
- = Relazione potenzialmente positiva: le priorità di investimento e le azioni del PO FESR e del PO Italia-Svizzera concorrono ancorché in modo indiretto all'attuazione dell'obiettivo tematico.
- = Relazione nulla: non vi è una significativa correlazione fra le priorità di investimento e le azioni del PO FESR e del PO Italia-Svizzera. La realizzazione degli uni non pregiudica, né concorre, alla realizzazione degli altri.
- = Potenziale interferenza: la realizzazione delle azioni del PO Italia-Svizzera può potenzialmente interferire anche in maniera negativa con la realizzazione del PO FESR (e/o viceversa). Tipicamente, può dipendere dalle modalità di realizzazione degli interventi previsti (scelte progettuali di dettaglio, inserimento di misure di mitigazione/compensazione). La differente gradazione indica un diverso livello di presidio necessario per garantire la fase di implementazione.

CAPITOLO 2. LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA CON I PO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

A partire dall'analisi *desk* di:

- PO di cooperazione transnazionale Alpine Space 2014-2020;
- PO di cooperazione transnazionale Central Europe 2014-2020;
- PO di cooperazione transnazionale Adriatic Ionian 2014-2020.

verranno costruite le tre matrici di coerenza esterna del PO FESR 2014-2020 rispettivamente con il PO Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian.

Per ciascun obiettivo tematico individuato dal PO FESR, l'analisi consentirà innanzitutto di **evidenziare quali delle priorità di investimento** [ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] **scelte dal PO FESR 2014-2020 sono state identificate anche dai tre PO di cooperazione transnazionale** e quali, invece, sono state proposte solamente dal PO FESR o dai PO di cooperazione transnazionale.

L'analisi verrà poi approfondita a livello di azioni e risultati attesi in modo da **ricostruire**, per ciascun obiettivo tematico, un quadro complessivo che indichi all'Amministrazione provinciale **come i diversi programmi potranno contribuire al raggiungimento del cambiamento desiderato**.

CAPITOLO 3. LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA UE

A partire dall'analisi effettuata dalla valutazione *ex ante* del PO FESR 2014-2020 e dall'analisi *desk* dei programmi a gestione diretta della UE, la valutazione si prefigge di identificare la presenza di possibili effetti sinergici e/o complementarietà con i programmi che agiscono negli obiettivi tematici del programma.

CAPITOLO 4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

TEMPISTICHE

Si propone di anticipare la scadenza di questo rapporto, prevista da Offerta Tecnica per il 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018. Si propone di anticipare questo rapporto in ragione del fatto che gli aspetti oggetto di indagine sono già presenti e definiti e una loro analisi tempestiva potrebbe consentire all'AdG di implementare eventuali azioni volte a rafforzare la coerenza e la sinergia del PO FESR con gli altri strumenti di programmazione.

1.3.4.2 IL RAPPORTO DEFINITIVO 2021

LE DOMANDE VALUTATIVE

Il rapporto 2021 mira a **verificare l'esistenza di risultati conseguiti grazie all'azione sinergica di più programmi**:

- Quale contributo è stato dato e quali risultati si sono potuti raggiungere negli ambiti tematici del PO FESR grazie alle iniziative progettuali finanziate nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea e di quelli a Gestione Diretta della UE?

LA MAPPATURA DEI DATI

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMA- RIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Quale contributo è stato dato e quali risultati si sono potuti raggiungere negli ambiti tematici del PO FESR grazie alle iniziative progettuali finanziate nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea e di quelli a Gestione Diretta della UE?	Dati relativi l'attuazione del PO, resi disponibili direttamente dall'AdG grazie al sistema di monitoraggio Dati relativi l'attuazione dei PO di CTE, resi disponibili direttamente dalle AdG dei CTE Dati raccolti direttamente dal valutatore mediante analisi documentale. Interviste in profondità con i soggetti responsabili dell'attuazione dei programmi di CTE nel cui territorio ammissibile è ricompresa la Provincia Autonoma di Bolzano.	X	X	

I METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Al fine di rispondere alle domande valutative, verranno raccolte dal valutatore diverse informazioni attraverso le seguenti modalità:

- richiesta all'AdG del PO FESR dei dati relativi all'attuazione del PO, disponibili sul sistema di monitoraggio,
- richiesta alle AdG dei PO di Cooperazione Territoriale Europea dei dati relativi all'attuazione dei rispettivi PO.
- interviste in profondità con i soggetti responsabili dell'attuazione dei programmi di CTE nel cui territorio ammissibile è ricompresa la Provincia Autonoma di Bolzano e i referenti dei progetti a gestione diretta della UE (5/6 interviste). Le interviste consentiranno di disporre di elementi aggiuntivi per migliorare l'attuazione delle politiche in termini di efficacia, efficienza e impatto sul territorio.

Per l'analisi dei dati, verranno utilizzati sia metodi qualitativi (analisi desk delle informazioni riguardo ai PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria e Italia-Svizzera e i PO di cooperazione transnazionale; analisi del contenuto delle interviste) sia metodi quantitativi (i risultati della valutazione degli ambiti di coordinamento e complementarietà con le iniziative progettuali finanziate nell'ambito dei programmi della CTE e a gestione diretta della UE verranno integrati con l'**analisi monovariata** dei primi dati relativi all'attuazione dei programmi (ad esempio, ai progetti localizzati sul territorio della PA di Bolzano, agli interventi il cui beneficiario è proprio la Provincia Autonoma, le risorse intercettate da beneficiari altoatesini, ...).

TEMPISTICHE

L'analisi effettuata verrà restituita all'AdG con il Rapporto di valutazione tematico entro il 30 giugno 2021 con l'intento **di fornire in tempo utile per la politica di coesione post 2020 elementi informativi per il nuovo ciclo di programmazione**.

PARTE 2: LE ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE DAL SERVIZIO DI VALUTAZIONE

2.1 LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI

La tabella successiva propone target, obiettivi e strumenti dell'attività di disseminazione e diffusione dei risultati della valutazione. Nel corso dello svolgimento del servizio, in seguito alla consegna di ciascun rapporto definitivo, il valutatore verificherà con l'AdG gli strumenti maggiormente efficaci da attivare.

Strumenti per la diffusione e l'attività di comunicazione dei risultati della valutazione

OBIETTIVI	TARGET	STRUMENTI
Condividere informazioni ad elevato valore aggiunto sull'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia conseguite dal POR	Addetti ai lavori	Rapporti di valutazione Sintesi dei Rapporti
	Partner istituzionali	Rapporti di valutazione Sintesi dei Rapporti
	Stakeholder	Sintesi dei Rapporti Sintesi predisposte <i>ad hoc</i> dei risultati delle indagini in cui verranno coinvolti attivamente
Aumentare la comprensione di cosa funziona e in quali circostanze	Addetti ai lavori	Note di approfondimento Rapporti di valutazione
	(Alcuni) stakeholder	Rapporti di valutazione Sintesi dei Rapporti
Dare conto dei risultati ottenuti con gli investimenti realizzati	Addetti ai lavori	Note di approfondimento Rapporti di valutazione
	Partner istituzionali	Note di approfondimento Rapporti di valutazione
	Stakeholder	Sintesi predisposte <i>ad hoc</i> dei risultati delle attività valutative in cui verranno coinvolti attivamente
	Beneficiari	Sito web Social network (messaggi <i>ad hoc</i> e video sintetici) Sintesi predisposte <i>ad hoc</i> dei risultati delle indagini in cui verranno coinvolti attivamente
	Grande pubblico	Sito web Social network (messaggi <i>ad hoc</i> e video sintetici)
Amplificare la portata delle attività di comunicazione	Media tradizionali e innovativi	Comunicati stampa Social network
	Altri potenziatori dell'informazione	Presentazioni a Convegni, pubblicazioni su riviste specializzate e/o su e-book

2.2 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Le domande di valutazione verranno condivise ogni anno con gli stakeholder in occasione del CdS. Il valutatore ha creato una casella e-mail *ad hoc* (valutazionefesrbz@gruppoclas.com) per raccogliere eventuali osservazioni e rispondere ad eventuali domande.

Oltre che nel processo di definizione delle domande di valutazione, gli stakeholder verranno coinvolti anche nello svolgimento delle indagini di campo.

2.3 LA REALIZZAZIONE DI MODULI FORMATIVI PER FAVORIRE IL RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

Il confronto con l'AdG per la puntuale definizione del contenuto delle attività di trasferimento di conoscenze è rimandata a dopo la consegna dei primi rapporti sulla valutazione di impatto degli Assi prioritari del PO in modo da tenere conto di esigenze conoscitive emergenti dagli esiti della valutazione. Si ritiene in ogni caso opportuno richiamare il ventaglio di moduli formativi proposti in OT da cui potenzialmente individuare quelli di maggiore interesse:

- Come diagnosticare e analizzare i bisogni del territorio, nelle sue molteplici dimensioni.
- Come svolgere una costante attività di indirizzo, monitoraggio e controllo delle *policy*.
- Come rilevare e usare gli indicatori per il monitoraggio (e la valutazione).
- Strategie di capitalizzazione dei risultati: cosa è stato fatto bene, cosa si potrebbe fare meglio, cosa sarebbe opportuno evitare.
- La valutazione del rafforzamento della ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Il valutatore garantirà il supporto nell'organizzazione dei moduli formativi attraverso la preparazione del programma (docenti, orari, ...), la predisposizione delle presentazioni e del materiale di supporto del programma del modulo formativo, il supporto nell'interlocuzione con tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione, attraverso comunicazioni personali, telefoniche e di posta elettronica necessarie per garantire un efficace coinvolgimento di tutti i soggetti, l'organizzazione logistica (allestimento della sala, etc...) e, infine, l'elaborazione di un questionario di *customer satisfaction*.

PARTE 3: LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE

3.1 IL GRUPPO DI LAVORO

Come auspicato dal capitolato di gara, il coordinamento del servizio di valutazione è affidato a tre figure:

- Il coordinatore e responsabile del servizio di valutazione previsto nel gruppo minimo, che si occupa della supervisione del servizio, del suo coordinamento unitario, dei rapporti con l'AdG, con il Comitato di Sorveglianza, con i principali stakeholder. È responsabile del disegno di valutazione, delle sintesi di tutti i Rapporti di valutazione, delle attività di supporto alla promozione e diffusione dei risultati della valutazione e dell'affiancamento formativo all'AdG sui temi della valutazione. Il coordinatore di progetto del gruppo minimo richiesto dal Capitolato verifica e valida i contenuti dei Rapporti e partecipa alla stesura delle versioni definitive, con particolare riferimento all'elaborazione delle sintesi e alle "Conclusioni e raccomandazioni".
- Un coordinatore aggiuntivo, che presiede le attività valutative collegate al tema dell'inclusione sociale, dalla valutazione trasversale dei principi orizzontali (in particolare, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne) alla valutazione trasversale agli Assi relativa alla strategia Europa 2020.
- Un coordinatore aggiuntivo, che presiede le attività valutative maggiormente connesse ai processi attuativi del PO FESR e le sintesi per i RAA.

Rispetto a quanto previsto da Offerta Tecnica è stata introdotta una nuova figura di supporto al coordinamento generale del servizio con lo scopo di fare da facilitatore nelle comunicazioni tra la struttura dell'AdG e il Gruppo di Lavoro. Tale figura si occupa di:

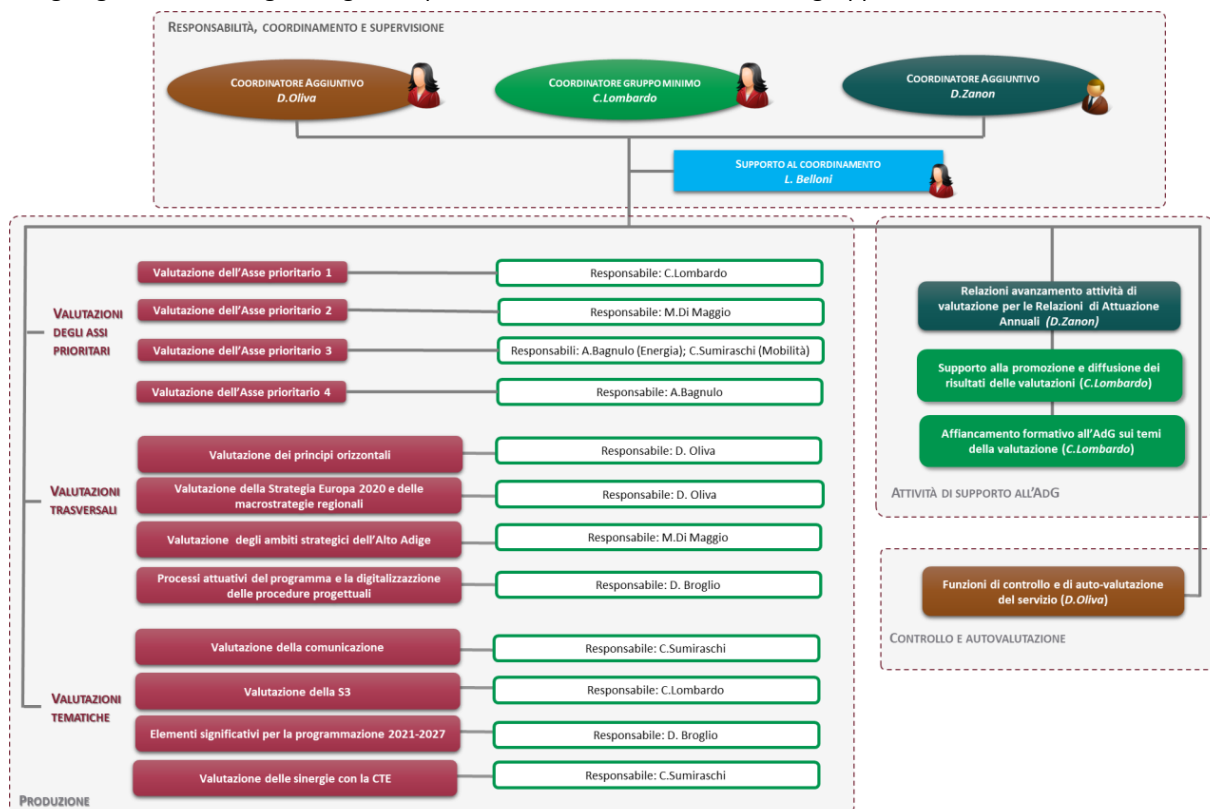
- veicolare le richieste del committente al coordinatore o responsabile di produzione pertinente;
- raccogliere le richieste di documentazione e/o chiarimenti da parte del Gruppo di Lavoro e sottoporle all'Amministrazione.

Il modello organizzativo del gruppo di lavoro si basa su un'articolazione in quattro aree funzionali:

- la prima attiene alle **funzioni di coordinamento generale e supervisione del servizio**. La supervisione del servizio, il suo coordinamento unitario e i rapporti con l'AdG, il Comitato di Sorveglianza, i principali *stakeholder* coinvolti nella valutazione, le strutture provinciali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione del programma saranno del **coordinatore di progetto previsto dal Capitolato**. Oltre alla gestione del complesso sistema di relazioni sottostante la valutazione di un programma operativo, al costante rapporto con l'AdG e altri soggetti istituzionali e alle riunioni del CdS, compito della funzione di coordinamento è anche quello di definire gli aspetti strategici e metodologici del disegno di valutazione e dei Piani di lavoro. È responsabile della trasmissione all'AdG dei Rapporti elaborati (sia versioni preliminari che versioni finali) e coordina in prima persona le attività di rafforzamento istituzionale e le azioni di disseminazione dei risultati della valutazione. Per quanto riguarda l'organizzazione interna del gruppo di lavoro, **i tre coordinatori sono responsabili della supervisione di tutti i Rapporti di valutazione e dei prodotti di supporto all'AdG e, per il buon esito delle attività**, interagiscono sistematicamente con tutti i valutatori del gruppo minimo e aggiuntivi.
- la seconda area è la struttura responsabile della **funzione di produzione dei Rapporti di valutazione**. Il gruppo di lavoro per l'elaborazione dei rapporti di valutazione è suddiviso in tre sottogruppi: responsabili della valutazione di impatto degli Assi prioritari, della valutazione tematica e della valutazione trasversale. Ciascun sottogruppo è composto da un responsabile dell'attività valutativa che ha il compito di ricercare le fonti, reperire i dati, applicare le tecniche di analisi, fornire elementi conoscitivi, quali-quantitativi, sull'adeguatezza al contesto delle politiche proposte in attuazione del PO, sull'efficacia e sull'efficienza delle modalità di funzionamento delle politiche, sugli esiti e gli impatti che la politica ha effettivamente raggiunto in relazione al problema affrontato ed in relazione alla popolazione target e verificare i risultati delle valutazioni nell'ambito di propria competenza. Ciascun esperto responsabile della produzione di un report si relaziona direttamente con il coordinatore di riferimento per quanto riguarda la definizione del disegno di valutazione, lo svolgimento delle attività valutative e la stesura dei rapporti;

- la terza area riguarda le **attività trasversali di supporto all'AdG e per il miglioramento del servizio**. Il gruppo di lavoro delle attività a supporto dell'AdG e quello di supporto alla disseminazione dei risultati della valutazione sono composti dal coordinatore di progetto, responsabile delle attività, e dai due coordinatori aggiuntivi.
- l'ultima area è dedicata alle **funzioni di controllo e di auto-valutazione** del servizio, che verranno svolte dal Responsabile del Piano per la *Quality Assurance* (PQA).

L'organigramma nella figura seguente pone in evidenza l'articolazione del gruppo di lavoro.



3.2 LE MODALITÀ DI INTERAZIONE CON L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Il servizio di valutazione prevede un'interazione stabile e continuativa con l'AdG e la sua struttura (in particolare il responsabile della valutazione individuato dall'AdG ed eventuali altri soggetti dell'Amministrazione provinciale coinvolti a vario titolo nella valutazione del PO FESR 2014-2020) al fine di assicurare un pieno raccordo operativo e funzionale per una implementazione efficace del servizio e il trasferimento dei risultati dell'attività.

Nell'ambito del servizio il valutatore propone di organizzare e animare per ogni annualità almeno:

- **una riunione nel mese di dicembre** finalizzata a presentare il Piano di lavoro dell'anno successivo, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi della valutazione, all'affinamento delle domande valutative, alla descrizione della metodologia, alle modalità operative per lo svolgimento del servizio e, nello specifico, del sistema di monitoraggio;
- **una riunione annuale intermedia** in occasione dell'avvio della fase di ricerca, delle analisi e delle indagini (indicativamente nel mese di febbraio);
- **un incontro di discussione e condivisione dei principali risultati della valutazione** in concomitanza con la consegna delle bozze dei prodotti e dei documenti al fine di formulare eventuali proposte migliorative o di integrazione in previsione del rilascio delle *release* definitive.

Il valutatore si rende disponibile ad assicurare la presenza presso l'Ufficio per l'integrazione europea ogniqualvolta l'Amministrazione lo reputi necessario.

Sarà cura del valutatore predisporre la documentazione di supporto per le riunioni con l'AdG e provvedere all'elaborazione di note di sintesi degli incontri entro 10 giorni lavorativi dalla data dell'incontro.

PARTE 4: IL QUADRO DI SINTESI DEI PRODOTTI

Il servizio di valutazione del PO FESR 2014-2020 della PA di Bolzano elaborerà nel corso del processo di valutazione i prodotti espressamente richiesti dal Capitolato:

- a) il Disegno di valutazione (presente documento);
- b) n. 2 Rapporti di valutazione di impatto per ciascuno degli assi prioritari 1-4;
- c) n. 5 contributi di sintesi sull'attuazione delle valutazioni ai fini del RAA del PO per gli anni 2018-2022 e ai fini della relazione finale;
- d) Report di valutazione trasversale agli Assi riguardante i principi orizzontali (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne);
- e) Report di valutazione trasversale agli Assi relativa alla "Strategia dell'Unione 2020 per una crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva" a alle macrostrategie "EUSALP" e "EUSAIR";
- f) Report di valutazione riguardante i processi attuativi e la digitalizzazione delle procedure progettuali;
- g) Valutazione trasversale ai Fondi;
- h) n. 4 Rapporti tematici.

Oltre a ciò, il valutatore si impegna a presentare:

- i **Piani di lavoro annuali** (entro il 30 novembre dell'anno precedente) al fine di orientare e approfondire le attività da svolgere annualmente;
- le **Relazioni semestrali sullo stato di attuazione dei lavori** al fine di evidenziare le attività realizzate e i risultati prodotti, in coerenza con i contenuti dei Piani di lavoro approvati.

4.1 I RAPPORTI DI VALUTAZIONE

Tutti i Rapporti di valutazione descritti nella prima parte del presente documento si apriranno con una **sintesi in italiano e tedesco** comprendente un estratto ragionato dei contenuti, delle conclusioni e delle raccomandazioni e presenteranno:

- l'analisi delle azioni e delle priorità di investimento oggetto del rapporto;
- la formulazione delle domande di valutazione;
- l'analisi dei dati disponibili, distinguendo tra fonti secondarie esterne ed interne;
- le modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* sia per la definizione delle domande valutative, sia nella realizzazione della valutazione;
- la metodologia utilizzata, anche con riferimento alle modalità di raccolta, trattamento ed elaborazione dei dati provenienti da fonti primarie;
- i risultati della valutazione;
- le conclusioni e le raccomandazioni su come migliorare la *policy* sia nell'ottica 2014-2020 che post 2020 e sul *follow up* della valutazione.

Infine, i Rapporti di valutazione tematica sono accompagnati da un documento ad uso interno di proposta dei contenuti da valorizzare attraverso l'attività di disseminazione dei risultati e includono. I rapporti includeranno inoltre degli Appendici con i dati utilizzati.

Per tutti i Rapporti previsti nell'ambito del servizio **il valutatore consegnerà un mese prima rispetto alla scadenza prevista dal Capitolato la versione preliminare del Rapporto**, in modo da potersi confrontare con l'AdG sui contenuti, le conclusioni e le raccomandazioni previste e avere il tempo necessario per recepire eventuali osservazioni.

4.2 LE SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE VALUTAZIONI PER LE RAA DEL PO FESR PER LE ANNUALITÀ 2018-2022

Il valutatore avrà cura di **preparare una scheda di sintesi di ciascun documento e/o rapporto di valutazione** realizzato nel periodo di riferimento della RAA, i cui contenuti saranno funzionali alla redazione delle Relazioni di Attuazione Annuali previste dall'Art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e comprenderanno le domande valutative affrontate, la metodologia adottata, le principali conclusioni raggiunte e, nel caso, le eventuali azioni decise dall'AdG in risposta alle risultanze e alle raccomandazioni emerse nei rapporti valutativi.

Con riferimento alla relazione di attuazione annuale da presentare nel 2019 e alla relazione di attuazione finale le sintesi prodotte comprenderanno informazioni e valutazioni sui progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

4.3 I PIANI DI LAVORO ANNUALI

I Piani di lavoro annuali presenteranno:

- gli obiettivi specifici e le attività valutative che verranno realizzate distinguendo tra valutazioni di impatto, valutazioni tematiche, valutazioni trasversali e altre attività;
- la bozza di indice strutturato di ciascun Rapporto che verrà elaborato nel periodo di riferimento;
- l'organigramma del gruppo di lavoro con evidenza dei nominativi dei valutatori che realizzeranno la valutazione, del ruolo e delle funzioni che svolgeranno;
- le modalità di coinvolgimento dei diversi stakeholder del PO;
- le azioni di rafforzamento istituzionale previste per l'anno seguente;
- le attività di diffusione e disseminazione dei risultati della valutazione;
- il cronogramma delle attività valutative, ivi comprese le riunioni e/o iniziative cui parteciperà il gruppo di lavoro.

Il Piano di lavoro annuale verrà presentato entro il 30 novembre dell'anno precedente all'anno di riferimento.

4.4 LA TEMPISTICA COMPLESSIVA

La tabella seguente riepiloga i prodotti e le scadenze previste per il servizio di valutazione.

Prodotto	Scadenza		
Coordinamento generale e supervisione del servizio			
Disegno di valutazione – versione preliminare	Entro 45 giorni dalla firma del contratto		
Disegno di valutazione – versione definitiva	Entro 60 giorni dalla firma del contratto		
Piano di lavoro annuale 2018	Entro 60 giorni dalla firma del contratto		
Piano di lavoro annuale (2019-2022)	Entro 30 novembre di ogni anno dal 2018 al 2021		
Relazione semestrale sulle attività svolte (periodo luglio-dicembre)	Entro il 31 dicembre di ogni anno (dal 2018 al 2022)		
Relazione semestrale sulle attività svolte (periodo gennaio-giugno)	Entro il 30 giugno di ogni anno (dal 2019 al 2023)		
Produzione dei rapporti di valutazione	Versione intermedia	Versione finale (bozza)	Versione finale (definitiva)
Rapporti di valutazione per ciascuno dei quattro Assi prioritari – Rapporti 2019	Non prevista	09/05/2019*	28/06/2019*
Rapporti di valutazione per ciascuno dei quattro Assi prioritari – Rapporti 2021/2022	Non prevista	30/11/2022	31/12/2022
Report sui processi attuativi del programma e la digitalizzazione delle procedure progettuali	Non prevista	30/11/2019	31/12/2019
Rapporto sulla valutazione degli effetti trasversali delle misure finanziate con Fondi SIE	31/12/2019	30/11/2020	31/12/2020
Report di valutazione riguardante i principi orizzontali	31/12/2019	30/11/2022	31/12/2022
Report di valutazione riguardante la Strategia Europa 2020 e le strategie macroregionali	Non prevista	30/11/2022	31/12/2022
Rapporto di valutazione tematica: la valutazione degli ambiti di integrazione e sinergia con la CTE e i programmi UE	31/12/2018	31/05/2021	30/06/2021
Rapporto di valutazione tematica: la valutazione dell'attività di comunicazione del PO FESR	31/03/2019	30/11/2021	31/12/2021
Rapporto di valutazione tematica: valutazione della Smart Specialization Strategy	31/12/2019	30/09/2020	31/10/2020
Rapporto di valutazione tematica: valutazione degli elementi maggiormente significativi per la programmazione 2021-2027	31/12/2019	30/11/2020	31/12/2020
Sintesi tecniche e traduzione in tedesco delle sintesi tecniche di ciascun rapporto definitivo	In concomitanza con la consegna di ogni rapporto definitivo		
Sintesi powerpoint per il pubblico di ciascun rapporto definitivo	Entro 30 giorni dalla consegna di ogni rapporto definitivo		
Prodotti e attività trasversali di supporto all'AdG e per il miglioramento del servizio			
Contributo di sintesi sull'attuazione delle valutazioni del programma, funzionale alla presentazione della RAA e alla relazione finale	Entro il 30 aprile di ogni anno dal 2019 al 2023		
Attività di diffusione e disseminazione dei risultati	Almeno una volta l'anno (2019-2022), in concomitanza con il CdS		
Moduli formativi	Da concordare a settembre 2019		

* le scadenze si basano sull'ipotesi di ricezione dei dati entro l'8/02/2019 dei dati al 31/12/2018 validati per la RAA. Si segnala che tra la versione preliminare (bozza) e la versione definitiva dei Rapporti è prevista una versione rivista della bozza entro l'8/06/2019. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.1.1, sotto-paragrafo "Le tempistiche dei rapporti di valutazione dei 4 assi prioritari" (p. 10).

ALLEGATI

ALLEGATO 1: I DATI DISPONIBILI SUL SISTEMA DI MONITORAGGIO COHEMON

DATI SUI PROGETTI

Tipologia dato	Dato
Dati di collocazione del progetto nel PO	- Codice Asse prioritario - Descrizione Asse prioritario - Codice priorità d'investimento - Descrizione priorità d'investimento - Codice Obiettivo Specifico - Descrizione Obiettivo Specifico - Codice Azione - Descrizione Azione - Strumento/legge/bando - Numero bando - Data pubblicazione del Bando - Data di pubblicazione della graduatoria
Dati anagrafici di progetto	- Codice CUP - Denominazione progetto - Il progetto è stato presentato da un partenariato - Comune di localizzazione progetto - Provincia di localizzazione progetto - Tipo di territorio di localizzazione progetto (in base a nomenclatura adottata dalla Commissione: Grandi aree urbane, Piccole aree urbane, Aree rurali) - Settore di intervento UE (in base a nomenclatura adottata dalla Commissione) - Area S3 di riferimento* - Responsabile di misura - Forma di finanziamento (sovvenzione a fondo perduto,...)
Dati finanziari	- Costo Totale Presentato (Investimento totale) - Agevolazione Richiesta - Costo Totale Ammesso - Agevolazione concessa (finanziamento totale) - Finanziamento totale concesso – (suddivisione per quota UE, quota Stat, quota Provincia, quota altro pubblico -es. Comune-, quota privati) - Contributo impegnato - Pagamenti- importo totale (contributo erogato) - Pagamenti – suddivisione per importo UE, importo Stato, importo Provincia, importo altro pubblico (es. Comune) - Costo investimento realizzato alla conclusione del progetto - Importo ultima certificazione
Dati procedurali/fisici	- Stato Progetto (finanziato, avviato, rinunciato, revocato, concluso) - Data ammissione a finanziamento del progetto - Data Avvio Progetto - Data rinuncia/revoca Progetto - Data Conclusione Progetto

*reperibile ma non attraverso estrazione immediata

DATI SUI BENEFICIARI

Tipologia dato	Dato
Dati di collegamento tra beneficiario e progetto	- CUP - Numero Bando/Avviso - Progetto Titolo
Dati anagrafici beneficiario	- Denominazione soggetto/Ragione sociale - Tipologia soggetto (impresa, organismo di ricerca, ente pubblico...) - Il soggetto appartiene ad un partenariato - Ruolo soggetto (capofila, partner...) - Partita Iva - Codice Fiscale - Indirizzo Sede Legale - Comune Sede Legale - Provincia Sede Legale - Indirizzo Sede Operativa - Comune Sede Operativa oggetto dell'investimento - Provincia Sede Operativa - Settore di intervento UE (in base a nomenclatura adottata dalla Commissione) - Area di specializzazione S3

ALLEGATO 2: I DATI DA UTILIZZARE PER I RAPPORTI 2019 DEI QUATTRO ASSI PRIORITARI DEL PO

ASSE 1

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMA- RIA	SECONDA- RIA INTERNA	SECONDA- RIA ESTERNA
In che misura il territorio ha risposto alle diverse iniziative dell'Asse 1 del PO?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all'attuazione del PO: numero di progetti presentati e finanziati per bando, importi ammessi a finanziamento, tipologia di beneficiari (enti di ricerca pubblici/privati, altri enti pubblici, imprese), caratteristiche dei partenariati (numero di progetti in partenariato, numero di partner per progetto, tipologia di partner), distribuzione territoriale dei finanziamenti		X	
	Dati qualitativi riguardo le motivazioni alla base di una bassa risposta del territorio a iniziative dell'Asse (solo se si rileva una bassa risposta alle iniziative)	X		
Quali risultati hanno già raggiunto i progetti in corso in termini di creazione e miglioramento di infrastrutture di ricerca ed innovazione e di potenziamento dell'attività di innovazione in Alto Adige?	Dati quantitativi relativi all'attuazione del PO: dati finanziari, procedurali (includere date di avvio e conclusione progetti) e fisici (numero di progetti conclusi, numero di progetti in corso); indicatori di output e di risultato.		X	
	Dati qualitativi e quantitativi riguardo l'allineamento tra risultati ottenuti e risultati attesi in base all'avanzamento del progetto.			
	Dati qualitativi sulle motivazioni di scostamenti tra risultati ottenuti e attesi	X		
	Dati di contesto: spesa in R&S rispetto al PIL, livello di occupazione nei settori dei Knowledge Intensive Services, risorse umane occupate in scienza e tecnologia			X
Quali eventuali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?	Dati qualitativi riguardo a risultati ottenuti non originariamente previsti dai progetti	X		
Quali fattori stanno facilitando/ostacolando l'ottenimento dei risultati previsti?	Dati qualitativi riguardo fattori di facilitazione/ostacolo ai risultati previsti dai progetti	X		
Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?	Dati qualitativi relativi al contributo previsto dei progetti ai principi orizzontali		X	
In che misura sono stati raggiunti i target del performance framework?	Dati sugli indicatori di output e gli indicatori finanziari di riferimento per il <i>performance framework</i>		X	
Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal Performance framework?	Dati qualitativi riguardo elementi che caratterizzano le relazioni tra valore atteso ed effettivo degli indicatori del <i>performance framework</i> .	X		
In che misura il contributo del PO è stato decisivo per l'inizio di collaborazioni nell'ambito della ricerca?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all'attuazione del PO: numero di progetti in corso che hanno attivato un partenariato o che prevedono la creazione di una rete, caratteristiche dei beneficiari e partner dei progetti che hanno attivato collaborazioni o che hanno creato network (tipologia soggetto, ruolo, attività economica ISTAT, area di specializzazione S3, dimensione),	X	X	X
	Dati qualitativi sulle tipologie di collaborazioni attivate (es. condivisione degli spazi, di idee, ecc.) e sulla percezione dei beneficiari.	X		
Quali elementi stanno favorendo/ostacolando lo sviluppo di forme di collaborazione tra gli attori del sistema di R&I?	Dati qualitativi riguardo elementi che caratterizzano le relazioni tra gli attori del sistema di R&I, fattori di facilitazione e ostacolo per la creazione di collaborazioni	X		

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMA- RIA	SECONDA- RIA INTERNA	SECONDA- RIA ESTERNA
In che misura i progetti avviati evidenziano un rafforzamento delle relazioni tra gli attori del sistema provinciale dell'innovazione, in particolare di quelli operanti nei settori della S3?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all'attuazione del PO: caratteristiche dei beneficiari dei progetti che hanno attivato collaborazioni (tipologia soggetto, ruolo, attività economica ISTAT, area di specializzazione S3, dimensione) Dati qualitativi sulle tipologie di collaborazioni attivate (es. condivisione degli spazi, di idee, ecc.), elementi che caratterizzano le relazioni tra gli attori del sistema di R&I ((rapporto ente di ricerca pubblico/ente di ricerca privato, rapporto impresa/ente di ricerca; rapporto piccola/grande impresa; rapporto impresa/PA), fattori di facilitazione e ostacolo per la creazione di collaborazioni		X	
In quali settori strategici della S3 si concentrano i progetti finanziati e quelli avviati?	Dati qualitativi riguardo settore S3 di riferimento dei progetti, dimensione finanziaria dei progetti per settore, caratteristiche dei progetti in comune in ogni settore della S3, attori coinvolti in ogni settore	X		
In che misura il finanziamento a fondo perduto ha stimolato investimenti da parte dei beneficiari (effetto leva)?	Dati finanziari riguardo il contributo pubblico ai progetti e gli investimenti privati.		X	

ASSE 2

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMA- RIA	SECONDA- RIA INTERNA	SECONDA- RIA ESTERNA
Quali tipologie di soggetti pubblici hanno effettuato gli interventi e quali servizi / processi sono stati oggetto di intervento?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all'attuazione del PO		X	
	Dati qualitativi sulle caratteristiche dei soggetti beneficiari	X		
	Dati qualitativi sulle caratteristiche dei progetti finanziati	X		
Quali sono le caratteristiche dei destinatari degli interventi infrastrutturali (popolazione, imprese, enti)?	Dati qualitativi sulle caratteristiche dei destinatari degli interventi	X		
In che misura sono stati raggiunti i target del performance framework?	Dati quantitativi relativi all'attuazione del PO: indicatori di output e indicatori finanziari di riferimento per il <i>performance framework</i>		X	
Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal Performance framework?	Dati qualitativi riguardo la motivazione alla base di scostamenti tra valore atteso ed effettivo degli indicatori del <i>performance framework</i>	X	X	
Quale è lo stato di avanzamento del PO dal punto di vista dei risultati attesi?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all'attuazione del PO		X	
	Dati qualitativi sui risultati attesi percepiti da parte dei beneficiari	X		
Quali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?	Dati qualitativi sui risultati non attesi percepiti da parte dei beneficiari	X		
Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?	Dati qualitativi relativi al contributo previsto dei progetti ai principi orizzontali		X	
Quali sono le sinergie del PO con gli altri programmi finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali?	Dati relativi all'attuazione dei diversi programmi		X	

ASSE 3

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMA- RIA	SECONDARIA INTERNA	SECON- DARIA ESTERNA
Quali tipologie di soggetti pubblici hanno effettuato gli interventi mirati alla “riduzione dei consumi energetici” e quali tipologie di intervento sono state realizzate? In fase di attuazione degli interventi legati alla “riduzione dei consumi energetici”, è stato previsto il coinvolgimento di personale ad hoc (energy manager) e quale è stato il collegamento con i PAES? Qual è l’utenza dei progetti realizzati legati alla “riduzione dei consumi energetici”??	Dati qualitativi e quantitativi relativi all’attuazione del PO		X	
	Dati qualitativi sulle caratteristiche dei soggetti beneficiari	X		
	Dati qualitativi sulle caratteristiche dei progetti finanziati	X		
In che misura sono stati raggiunti i target del <i>performance framework</i> ?	Dati quantitativi relativi all’attuazione del PO: indicatori di output e indicatori finanziari di riferimento per il <i>Performance Framework</i>		X	
Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal <i>performance framework</i> ?	Dati qualitativi riguardo la motivazione alla base di scostamenti tra valore atteso ed effettivo degli indicatori del <i>Performance Framework</i> .	X	X	
Quale è lo stato di avanzamento del PO dal punto di vista dei risultati attesi legati alla “riduzione dei consumi energetici”?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all’attuazione del PO		X	
	Dati qualitativi sui risultati attesi percepiti da parte dei beneficiari	X		
Quali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti alla “riduzione dei consumi energetici”?	Dati qualitativi sui risultati non attesi percepiti da parte dei beneficiari	X		
Quale contributo potranno dare gli interventi programmatici legati alla “mobilità sostenibile rispetto all’incremento dell’utilizzo del trasporto locale (connettività, affidabilità dei mezzi di trasporto pubblico, possibilità di trasporto combinato, raggiungibilità di località isolate etc.)? Quali risultati è verosimile che verranno prodotti dagli interventi programmatici legati alla “mobilità sostenibile rispetto all’incremento dell’utilizzo del trasporto locale”?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all’attuazione del PO.		X	
	Dati qualitativi riguardo gli effetti attesi	X		
	Dati qualitativi riguardo gli elementi che possono contribuire a qualificare l’incremento dell’utilizzo del trasporto locale	X		
Quale contributo potranno dare gli interventi programmatici legati alla “mobilità sostenibile” rispetto alla diminuzione di emissioni inquinanti? Quali risultati è verosimile che verranno prodotti dagli interventi programmatici legati alla “mobilità sostenibile rispetto alla diminuzione di emissioni inquinanti”?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all’attuazione del PO		X	
	Dati qualitativi riguardo gli effetti attesi	X		
Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?	Dati qualitativi relativi al contributo previsto dei progetti ai principi orizzontali	X	X	
Quali sono le sinergie del PO con gli altri programmi finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali?	Dati relativi all’attuazione dei diversi programmi		X	

ASSE 4

DOMANDA VALUTATIVA	DATI DA UTILIZZARE	FONTE DEI DATI		
		PRIMA- RIA	SECONDARIA INTERNA	SECONDARIA ESTERNA
Qual è la distribuzione territoriale degli interventi e a quanto ammonta la popolazione residente?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all'attuazione del PO		X	
	Dati qualitativi sulle caratteristiche dei soggetti beneficiari	X		
	Dati qualitativi sulle caratteristiche dei progetti finanziati	X		
In che misura sono stati raggiunti i target del performance framework?	Dati quantitativi relativi all'attuazione del PO: indicatori di output e indicatori finanziari di riferimento per il <i>Performance Framework</i>		X	
Quali sono i motivi di eventuali scostamenti dal target fissato dal Performance framework?	Dati qualitativi riguardo la motivazione alla base di scostamenti tra valore atteso ed effettivo degli indicatori del <i>Performance Framework</i> .	X	X	
Quale è lo stato di avanzamento del PO dal punto di vista dei risultati attesi?	Dati qualitativi e quantitativi relativi all'attuazione del PO		X	
	Dati qualitativi sui risultati attesi percepiti da parte dei beneficiari	X		
Quali risultati non attesi si stanno manifestando alla luce della realizzazione dei progetti?	Dati qualitativi sui risultati non attesi percepiti da parte dei beneficiari	X		
Quali sono i contributi attesi dei progetti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e uguaglianza tra uomo e donna?	Dati qualitativi relativi al contributo previsto dei progetti ai principi orizzontali		X	
Quali sono le sinergie del PO con gli altri programmi finanziati con risorse comunitarie, nazionali e provinciali?	Dati relativi all'attuazione dei diversi programmi		X	

ALLEGATO 3: IL CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI PREVISTI

[illegible]

*per i rapporti 2019, scadenze si basano sull'ipotesi di ricezione dei dati di monitoraggio validati per la RAA entro l'8/02/2019

-  Rapporto di valutazione preliminare o intermedio
-  Rapporto di valutazione definitivo
-  Documento di supporto all'AdG
-  Incontri di diffusione e disseminazione dei risultati
-  Incontri annuali con AdG

Le date esatte di consegna dei prodotti sono consultabili nella tabella “La Tempistica Complessiva” all’interno della parte 4, sezione 4.4, del Disegno.

ALLEGATO 4: IL PIANO PER LA QUALITY ASSURANCE

INTRODUZIONE

Per garantire la qualità del servizio di valutazione e il soddisfacimento dell'AdG del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano, il presente documento – il **Piano per la Quality Assurance (PQA)** - descrive i processi e le attività che verranno realizzati in modo da garantire un controllo costante del servizio, con particolare riferimento alla puntualità nella consegna dei prodotti previsti, alla coerenza dei contenuti rispetto alle richieste del Capitolato e, successivamente, dei Piani di lavoro annuali e alla qualità delle informazioni trattate sia come *input* che in termini di risultati.

Il PQA, definito in occasione del rilascio del Piano di lavoro, è strutturato a partire dal **campo di applicazione** - il servizio di valutazione del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano - e dallo **scopo del servizio** e presenta:

- le procedure adottate per indicare i dettami normativi cui il servizio si uniforma e individuare univocamente compiti e responsabilità tra i vari soggetti facenti parte del gruppo di lavoro (**Controllo della progettazione**);
- le modalità con cui verrà realizzato il servizio di valutazione e con cui dovranno essere redatti e verificati i documenti (**Controllo del processo**);
- le azioni da intraprendere per verificare la tempestività e la qualità delle informazioni, i criteri con cui saranno codificati, prodotti ed archiviati i documenti (**Identificazione e rintracciabilità degli elaborati**);
- le modalità operative di controllo del processo e delle non conformità (**Controllo della non conformità**);
- le azioni preventive e correttive da mettere in campo per le più usuali non conformità riscontrabili (**Azioni preventive e correttive**);
- le verifiche interne finalizzate al controllo dell'applicazione delle prescrizioni dettate (**Verifiche**).

I CONTENUTI DEL PIANO

CAMPO DI APPLICAZIONE E SCOPO

Il campo di applicazione sarà costituito dal servizio di valutazione del POR FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano e lo scopo sarà assicurare quanto necessario per rispondere agli obiettivi di:

- **migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto** [ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento (UE) n. 1303/2013];
- **assicurare un appropriato follow-up** conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo e valutare, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità [ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 1303/2013];
- **supportare l'azione di rafforzamento istituzionale** contribuendo a sviluppare le competenze dei soggetti interni ed esterni coinvolti nel Programma;
- **individuare e soddisfare eventuali esigenze** non esplicitate nel Capitolato e nel Piano di valutazione dall'Amministrazione provinciale;
- **garantire il rispetto dei tempi** concordati di esecuzione del servizio;
- **assicurare il rispetto delle attese** in termini di costi e qualità del servizio.

CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE

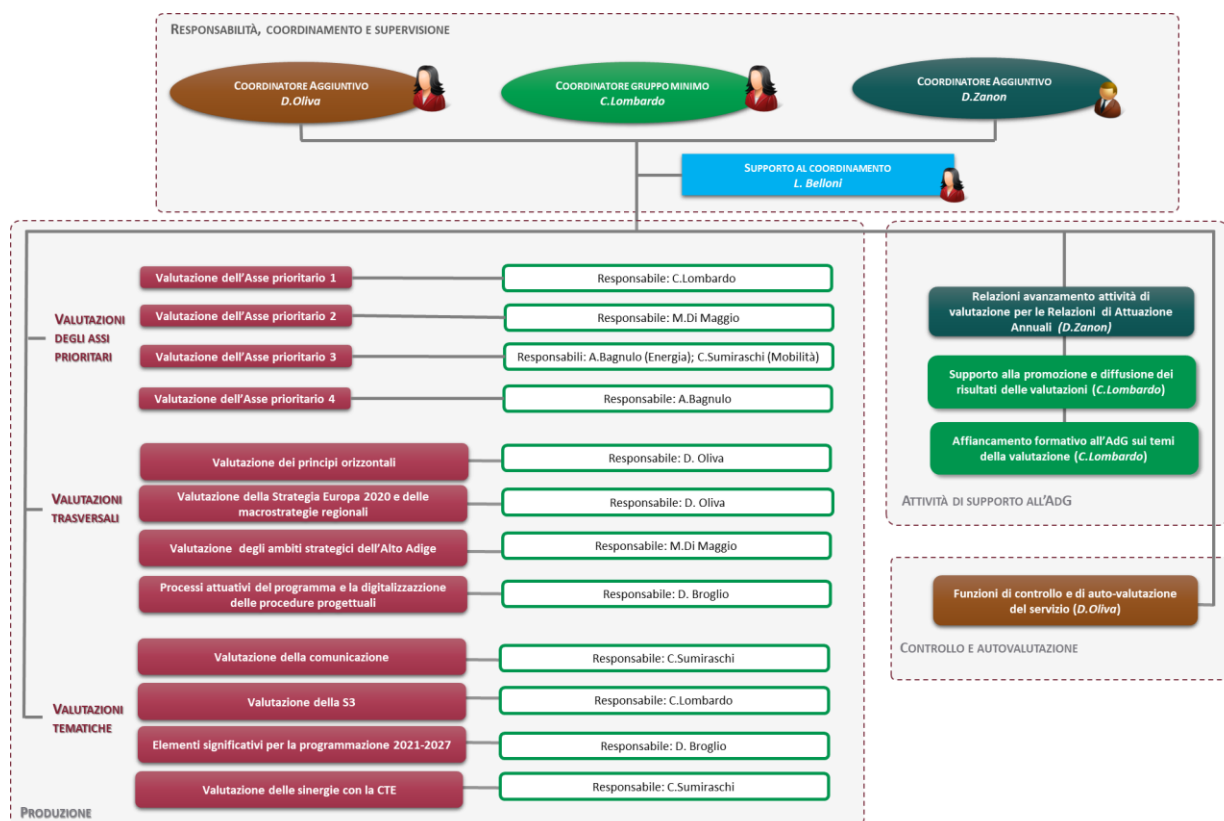
A cadenza annuale, durante il processo di definizione del Piano di lavoro, il Coordinatore, di concerto con gli altri esperti in base alle responsabilità previste e rappresentate dall'organigramma del gruppo di lavoro, definisce gli obiettivi conoscitivi dell'attività di valutazione in conformità a quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale e dagli orientamenti della Commissione Europea in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Nel corso dell'erogazione del servizio il Responsabile del Piano per la Quality Assurance (PQA) verifica tramite controlli periodici che l'attività pianificata sia effettivamente in grado di conseguire gli obiettivi conoscitivi previsti dalle diverse fasi e definiti nell'ambito del Piano di lavoro annuale (validato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano).

Nel caso in cui i controlli interni segnalino errori o carenze dovute alla progettazione, si procederà al **riesame** della stessa. Se la modifica non cambia radicalmente il servizio precedentemente progettato, ma ne varia solo alcuni particolari, si aggiorneranno come “Revisione” i documenti già realizzati; se il risultato del riesame determina modifiche sostanziali alla progettazione, queste devono essere segnalate al cliente tramite apposito documento.

Come anticipato, il sistema di controllo della progettazione per la qualità del servizio è pianificato a partire dall'**organigramma del gruppo di lavoro** secondo quanto rappresentato dalla Figura 1 in cui sono definite le attività e le relative responsabilità attraverso le quali, nell'organizzazione del gruppo di lavoro, viene assicurato il raggiungimento degli obiettivi conoscitivi delle attività valutative.

Figura 1 – Organigramma del gruppo di lavoro



Come evidenziato già in fase di presentazione dell'offerta tecnica e nel Disegno di Valutazione, il modello organizzativo del gruppo di lavoro si basa su un'articolazione in quattro aree funzionali:

- la prima attiene alle **funzioni di coordinamento generale e supervisione del servizio**. La supervisione del servizio, il suo coordinamento unitario e i rapporti con l'AdG, il Comitato di Sorveglianza, i principali *stakeholder* coinvolti nella valutazione, le strutture provinciali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione del programma saranno del coordinatore di progetto previsto dal Capitolato. Oltre alla gestione del complesso sistema di relazioni sottostante la valutazione di un programma operativo, al costante rapporto con l'AdG e altri soggetti istituzionali e alle riunioni del CdS, compito della funzione di coordinamento è anche quello di definire gli aspetti strategici e metodologici dei disegni di valutazione e dei Piani di lavoro. È responsabile della trasmissione all'AdG dei Rapporti elaborati (sia versioni preliminari che versioni finali) e coordina in prima persona le attività di rafforzamento istituzionale e le azioni di disseminazione dei risultati della valutazione. Per quanto riguarda l'organizzazione interna del gruppo di lavoro, i tre coordinatori sono responsabili, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, della supervisione di tutti i Rapporti di valutazione e dei prodotti di supporto all'AdG e, per il buon esito delle attività, interagiscono sistematicamente con tutti i valutatori del gruppo minimo e aggiuntivi.
- Si precisa che i due valutatori senior che sono stati indicati come coordinatori aggiuntivi nel loro percorso professionale hanno coordinato numerosi servizi di valutazione e, pertanto, hanno l'esperienza e le competenze necessarie per gestire il gruppo di lavoro. Per la parte di propria competenza ciascun coordinatore presiede *briefing* trimestrali con i componenti del gruppo di lavoro al fine di verificare lo stato di attuazione del servizio e le eventuali criticità riscontrate e, in collaborazione con i responsabili dei singoli prodotti, organizzano le figure professionali, assegnando le mansioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati e verificando il rispetto delle scadenze assegnate. Infine, il coordinatore di progetto del gruppo minimo richiesto dal Capitolato verifica e valida i contenuti dei Rapporti e partecipa alla stesura delle versioni definitive, con particolare riferimento all'elaborazione delle sintesi e alle "Conclusioni e raccomandazioni";
- la seconda area è la struttura responsabile della **funzione di produzione dei Rapporti di valutazione**. Il gruppo di lavoro dell'elaborazione dei rapporti di valutazione è suddiviso in tre sottogruppi: responsabili della valutazione di impatto degli Assi prioritari, della valutazione tematica e della valutazione trasversale. Ciascun sottogruppo è composto da un responsabile dell'attività valutativa che ha il compito di ricercare le fonti, reperire i dati, applicare le tecniche di analisi, fornire elementi conoscitivi, quali-quantitativi, sull'adeguatezza al contesto delle politiche proposte in attuazione del PO, sull'efficacia e sull'efficienza delle modalità di funzionamento delle politiche, sugli esiti e gli impatti che la politica ha effettivamente raggiunto in relazione al problema affrontato ed in relazione alla popolazione target e verificare i risultati delle valutazioni nell'ambito di propria competenza. Ciascun esperto responsabile della produzione di un report si relaziona direttamente con il coordinatore di riferimento per quanto riguarda la definizione del disegno di valutazione, lo svolgimento delle attività valutative e la stesura dei rapporti;
- la terza area riguarda le **attività trasversali di supporto all'AdG e per il miglioramento del servizio**. Il gruppo di lavoro delle attività a supporto dell'AdG e quello di supporto alla disseminazione dei risultati della valutazione sono composti dal coordinatore di progetto, responsabile delle attività, e dai due coordinatori aggiuntivi.
- l'ultima area è dedicata alle **funzioni di controllo e di auto-valutazione** del servizio, che verranno svolte dal Responsabile del Piano per la *Quality Assurance* (PQA).

CONTROLLO DEL PROCESSO

Il RTI prevede un controllo costante del processo di valutazione a livello di obiettivi tecnici e conoscitivi, attraverso le attività di verifica e di riesame della documentazione prodotta, di risorse professionali, con la verifica del rispetto degli impegni e delle modalità operative previste e, infine, della tempistica con l'emissione a date prefissate di rapporti di avanzamento circostanziati.

Oltre a ciò, la qualità del processo di valutazione verrà verificata rispetto ai criteri MEANS, indicati come criteri di qualità dal *Working Document* della Commissione Europea *Indicative Guidelines on Evaluation Methods: evaluation during the programming period*, e tutt'ora utili e facilmente utilizzabili per verificare il soddisfacimento, o il mancato soddisfacimento, dei requisiti necessari per un processo di valutazione di qualità.

Tabella 1 - I criteri MEANS per la verifica della qualità della valutazione

CRITERI MEANS	QUESITI VALUTATIVI	ACCORGIMENTI PER REALIZZARE UN PROCESSO DI VALUTAZIONE DI QUALITÀ
Soddisfazione delle esigenze del Committente	La valutazione considera in modo adeguato le richieste di informazioni formulate dai committenti? La valutazione corrisponde al disciplinare?	Definizione degli obiettivi dell'attività attraverso interazioni formali e informali con l'Amministrazione provinciale.
Pertinenza dell'ambito di applicazione	Il programma è stato analizzato in termini di logica d'azione, realizzazioni, risultati, impatti, interazioni con altre politiche ed effetti inattesi?	Incontri ed interazioni con i differenti soggetti coinvolti, al fine di cogliere le diverse esigenze espresse dagli attori.
Processo aperto	Gli <i>stakeholder</i> sono stati coinvolti nella definizione del disegno di valutazione e nella discussione sui risultati? Sono stati presi in considerazione i loro differenti punti di vista?	Gli <i>stakeholder</i> verranno coinvolti nel processo di valutazione non solo in termini informativi, ma in modo attivo.
Giustificazione dell'impianto del servizio	L'impianto della valutazione è adeguato? Consente di fornire i risultati desiderati? È in grado di rispondere alle principali questioni valutative?	Il Documento di definizione del disegno di valutazione prima e la parte dei rapporti appositamente predisposta per la presentazione dei metodi, delle tecniche e degli strumenti di valutazione utilizzati sono scelte decisamente indicative dell'attenzione dedicata all'adeguatezza della metodologia di valutazione e costituiscono un punto di partenza rilevante per la garanzia di un processo di valutazione di qualità.
Attendibilità dei dati	I dati primari e secondari raccolti o selezionati sono adeguati e sufficientemente attendibili rispetto all'uso previsto?	L'attendibilità dei dati utilizzati è garantita dall'esperienza del proponente nei metodi di raccolta ed elaborazione di dati quantitativi e qualitativi provenienti non solo da fonti statistiche o amministrative, ma anche da un'attività di ricerca sul campo adeguata e in grado di produrre risultati attendibili.
Validità dell'analisi	Le informazioni quantitative e qualitative sono conformi alle regole predefinite? Sono complete e adatte a rispondere correttamente alle questioni valutative?	Gli strumenti che il Proponente intende adottare per tutta l'attività di valutazione, ed in particolare per l'analisi dei risultati e degli impatti, sono validati dall'esperienza decennale della società nel campo dell'analisi economica e verranno sistematicamente presentati, evidenziandone la portata ed i limiti; in particolare, nel caso di utilizzo di metodi innovativi verrà appositamente predisposta un'appendice metodologica di supporto.
Credibilità dei risultati	I risultati sono stati conseguiti in modo logico? I risultati sono giustificati dall'analisi dei dati e si fondano su ipotesi esplicative presentate in modo accurato?	Il RTI intende esplicitare le riflessioni periodicamente maturate dal gruppo di lavoro e i diversi passaggi dell'attività svolta, sia nell'ambito dei documenti da predisporre sia nell'ambito degli incontri con l'Amministrazione provinciale.
Imparzialità delle conclusioni	Le conclusioni sono corrette e non influenzate da considerazioni personali o parziali? Sono sufficientemente dettagliate per poter essere concretamente applicate?	La multidisciplinarietà del team di lavoro e le costanti interazioni formali ed informali con i soggetti coinvolti nell'attuazione del PO FESR 2014-2020 costituiscono una garanzia dell'imparzialità delle conclusioni espresse.
Chiarezza	Il rapporto di valutazione descrive il contesto, le finalità, l'organizzazione e i risultati del programma in modo che le informazioni fornite siano facilmente comprensibili?	Produzione di elaborati facilmente comprensibili, ma soprattutto sintetici, specifici e orientati ai diversi fabbisogni dei destinatari.
Raccomandazioni utili	Il rapporto di valutazione fornisce suggerimenti e raccomandazioni utili per l'Autorità di Gestione e per gli <i>stakeholder</i> ? Le raccomandazioni sono dettagliate in modo tale da poter essere implementate?	Tutti i rapporti di valutazione si concludono con una parte dedicata alle Considerazioni conclusive e raccomandazioni. Con specifico riferimento alla valutazione operativa, l'analisi considera anche il follow-up delle precedenti valutazioni.

IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ DEGLI ELABORATI

Il RTI assicura che le risorse utilizzate siano **identificabili** in ogni fase del servizio (dal momento della predisposizione del progetto-offerta fino alla conclusione del servizio) e che è sempre possibile rintracciare la “storia” dell’attività valutativa nel suo processo di erogazione.

Nello specifico, il RTI gestisce la documentazione prioritariamente attraverso l’archiviazione sul server della rete informatica di file di diversa natura (documenti, tabelloni elettronici, presentazioni, database, documenti scansati, ...). Costituisce un’eccezione la documentazione che è necessario conservare in originale cartaceo, la cui archiviazione è gestita direttamente dal Coordinatore del servizio il quale può delegare questa funzione alla segreteria.

Al riguardo si segnala come la conservazione della documentazione sia garantita attraverso *backup* sistematici del contenuto del server, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla legge sulla *privacy*.

Per **rintracciabilità** si intende la possibilità di risalire per il servizio di valutazione del POR FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano, a posteriori oltre che per il periodo di erogazione del servizio, a tutta la documentazione che ne attesti la storia, a partire dalla stipula del contratto, fino alla consegna dei prodotti finali ed alle verifiche di qualità.

Per ottenere questo obiettivo l’archiviazione è strutturata in modo tale da garantire la disponibilità dei documenti più significativi e, quindi, una facile rintracciabilità sia in fase di erogazione del servizio, sia a valutazione conclusa. Nello specifico, l’archiviazione del materiale è realizzata grazie a cartelle relative a:

- offerta e contratto (pre-offerta, progetto - offerta, richiesta di offerta e contratto);
- progettazione esecutiva;
- consegne intermedie;
- consegna finale (con prodotti finali e lettera o relazione di conclusione attività);
- cartella per i file di lavoro.

CONTROLLO DELLA NON CONFORMITÀ

In questo paragrafo sono indicate le procedure adottate dal RTI per la gestione delle **non conformità di processo, di prodotto e/o di servizio** comunque rilevate o segnalate, al fine di identificare e adottare le decisioni appropriate per rimuovere le problematiche riscontrate e le relative cause.

Qualsiasi componente del gruppo di lavoro che rilevi una non conformità, anche se generata in un ambito di attività diverso dal proprio, è tenuto ad evidenziarla, segnalandola tempestivamente al Coordinatore e supervisore del servizio e ad attivare un opportuno rapporto di non conformità.

I prodotti/servizi risultati non conformi devono essere tempestivamente identificati e, se possibile, segregati in aree apposite che ne consentano la chiara individuazione e ne impediscano il riutilizzo accidentale.

È compito del Coordinatore, dopo aver eventualmente integrato il rapporto pervenuto con eventuali elementi di chiarificazione, notificare la non conformità rilevata. È altresì compito del Coordinatore attivarsi tempestivamente per l’analisi delle cause che hanno generato la non conformità nonché per l’attivazione di eventuali azioni correttive.

Nel caso di non conformità che impattino sul prodotto/servizio fornito alla Provincia Autonoma di Bolzano, è compito del Coordinatore valutare tempestivamente gli eventuali effetti contrattuali conseguenti la non conformità, notificando se del caso il fatto alla Provincia Autonoma di Bolzano per decidere il trattamento del prodotto/servizio risultato non conforme.

È invece compito del Responsabile del PQA provvedere alle opportune registrazioni derivanti dalla notifica del rapporto di non conformità, verificare il corretto evolversi delle azioni conseguenti, curare l’aggiornamento dello stesso rapporto e la corretta circolazione delle informazioni, e verificare infine l’attuazione delle eventuali azioni correttive decise e la loro efficacia.

Qualsiasi prodotto/servizio/fase del servizio “rilavorato” è dichiarato “conforme” se supera tutti i controlli previsti dalla procedura e/o piano controlli di competenza.

Le segnalazioni, reclami o contestazioni da parte della Provincia Autonoma di Bolzano concernente prodotti o servizi seguono un processo analogo a quanto descritto per le non conformità interne qui delineate.

AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE

In questo paragrafo sono descritte le regole adottate dal RTI al fine di garantire che, a fronte di non conformità riscontrate o potenziali, siano tempestivamente identificate e attivate azioni correttive e/o preventive atte ad evitare il ripetersi e/o il ripresentarsi delle stesse, favorendo il miglioramento del sistema di gestione per la qualità del servizio.

Le **azioni correttive** consistono nella ricerca delle possibili cause che hanno generato le non conformità e nella loro rimozione. Nello specifico, il Responsabile del PQA contatta tutte le funzioni interessate e verifica che siano:

- identificate le possibili cause del problema (se necessario con il supporto di risorse specialistiche e/o ulteriori analisi e sperimentazioni);
- definite tutte le attività, le risorse da coinvolgere, i tempi di attuazione e le responsabilità;
- attuate le fasi previste ed esaminato alla chiusura il livello di efficacia dell'azione (sperimentale, potenziale, ecc.).

Le **azioni preventive** consistono nella ricerca delle possibili cause di potenziali non conformità e nella loro rimozione. Nello specifico, il Responsabile del PQA contatta tutte le funzioni interessate e verifica che siano:

- identificate le cause delle potenziali non conformità che potrebbero coinvolgere la qualità del servizio (se necessario con il supporto di risorse specialistiche e/o ulteriori analisi e sperimentazioni);
- definite le azioni preventive da attuare, le attività, le risorse da coinvolgere, i tempi di attuazione e le responsabilità, tenendo presente che l'onere dell'azione deve essere commisurato ai rischi esistenti;
- attuate tutte le fasi previste ed esaminato il livello di efficacia dell'azione (sperimentale, potenziale, ecc.).

VERIFICHE

Entrambe le società del RTI hanno una certificazione di qualità a norma UNI EN ISO 9001 per la “progettazione ed erogazione di servizi di ricerca e consulenza nel campo dell'economia applicata e della statistica economica, dei sistemi di valutazione, dei sistemi informativi per l'analisi economica, dello sviluppo professionale ed organizzativo, delle indagini demoscopiche”.

In conformità con tale processo di qualità, al termine di ciascuna annualità del servizio, verrà distribuito all'AdG un **questionario di customer satisfaction** per valutare la soddisfazione dell'esperienza, i risultati e il grado di apprendimento ed il livello di gradimento delle attività di rafforzamento delle competenze.